

Federalismo fiscale

N.	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMAN- DAZIONI	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
1	Federalismo fiscale	<p>1. Legge delega 5 maggio 2009 n. 42</p> <p>2.L.178/2020 Art.1 c.815</p>	<p>L42: con la L42/2009, il Governo è stato delegato ad adottare uno o più decreti legislativi in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione. Alle Regioni a statuto speciale ed alle Province autonome di Trento e Bolzano si applicano, in conformità con gli statuti, solo le disposizioni di cui agli articoli 15 (finanziamento delle Città metropolitane), 22 (perequazione infrastrutturale) e 27 (coordinamento della finanza delle Regioni a statuto speciale e delle Province autonome).</p> <p>2.L.178: istituisce un fondo per la perequazione infrastrutturale al fine di intervenire sul divario infrastrutturale tra le aree del Paese. Interviene sull'art. 22 della L. 42/2009, di attuazione all'art. 119 della Costituzione, sostituendo il c. 1 ed aggiungendo i cc. da 1-bis a 1-sexies²⁴.</p> <p>Il Governo è delegato ad adottare uno o più decreti legislativi, entro e non oltre il 30 giugno 2021, con il compito di effettuare una ricognizione delle dotazioni infrastrutturali esistenti.</p>	<p>1. Senza effetti</p> <p>2. L.178: SNF: Spese 2022: 100 mln; 2023: 300 mln IN: Spese 2022: 100 mln; 2023: 100 mln</p>	<p>Decreti legislativi attuativi della L42/2009 emanati:</p> <p>1. D.lgs. 85/2010 (in attuazione art. 19) in materia di federalismo demaniale;</p> <p>D.lgs. 216/2010 (in attuazione gli articoli 2, comma 2, lettera f), 11, comma 1, lettera b), 13, comma 1, lettere c) e d), 21, commi 1, lettere c) ed e), 2, 3 e 4, nonché 22, comma 2) in materia di determinazione dei fabbisogni standard per le funzioni fondamentali degli Enti Locali;</p> <p>D.lgs. 156/2010 su Roma Capitale: contiene disposizioni ordinali che disciplinano gli organi di governo di Roma Capitale.</p> <p>D.lgs. n. 23/2011 (in attuazione articoli 2, comma 2, 11, 12, 13, 21 e 26) in materia di federalismo municipale</p> <p>D.lgs. n. 68/2011 (attuativo dlgs 68) – federalismo regionale e provinciale e Fabbisogno standard nel settore sanitario</p> <p>D.lgs. n. 88/2011 (in attuazione art 16) in materia di interventi speciali per promuovere lo sviluppo economico e la coesione sociale e territoriale del Paese;</p> <p>D.lgs.118/2011 (in attuazione art. 2) in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;</p> <p>D.lgs. 149/2011 (in attuazione art. 2, 17 e 26) in materia di premi e sanzioni.</p> <p>DPCM 3 luglio 2009 (in attuazione art. 4 comma 4) istituita la Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale</p> <p>DM MEF 26 novembre 2010 (in attuazione art. 22 della L42/2009) prevede la predisposizione di una ricognizione degli interventi infrastrutturali ai fini della perequazione infrastrutturale.</p> <p>2.L.178:</p> <p>Previsti uno o più DLGS per individuare le infrastrutture necessarie a colmare il deficit di servizi rispetto agli standard di riferimento per la perequazione infrastrutturale, nonché stabiliti i criteri di priorità per l'assegnazione dei finanziamenti.</p>	<p>1.L42: GU 103/2009</p> <p>DLGS. 85: GU 134/2010</p> <p>DLGS 216: GU 294/2010</p> <p>DLGS 156: GU 2019/2010</p> <p>DLGS 23: GU 67/2011</p> <p>DLGS 68: GU 109/2011</p> <p>DLGS 88: GU 143/2011</p> <p>DLGS 118: GU 172/2011</p> <p>DLGS 149: GU 219/2011</p> <p>2.L.178/2020 GU 322/2020</p>	<p>Racc. n. 2/2012- Efficienza e qualità della spesa pubblica e fondi strutturali</p>	<p>AGS n. 1/2011 - Consolidamento fiscale</p>	
2	Fabbisogni standard degli enti locali	<p>1. D.Lgs. 216/2010; L.220/2010- Art.1, c.23, lett.a)</p> <p>2. D.L. 52/2012 (L. 94/2012) - Art. 1-bis</p> <p>D.L174/2012 (ovt. L. 213/2012) Art. 3, c. 7bis</p> <p>3. D.L. 69/2013 (L. 98/2013) Art. 54</p> <p>L. 147/2013 -</p>	<p>1. DLGS 216: Determinazione dei fabbisogni <i>standard</i> per enti locali ai fini del finanziamento della spesa relativa alle funzioni fondamentali e ai livelli essenziali delle prestazioni. In corso la predisposizione metodologie di individuazione dei fabbisogni <i>standard</i> ad opera di SOSE S.p.a.</p> <p>L. 220: al fine di favorire l'attuazione del federalismo fiscale, e in particolare la definizione dei fabbisogni standard, è autorizzata una maggiore spesa a favore di SOSE spa.</p> <p>2. DL52: Ai fini della revisione della spesa pubblica, in particolare in campo sanitario, il Governo verifica prioritariamente l'attuazione della procedura per l'individuazione dei costi e dei fabbisogni standard e degli obiettivi di servizio, pubblica i relativi dati entro il 31 dicembre 2012, e ridefinisce i tempi per l'attuazione dei decreti di determinazione dei fabbisogni medesimi entro il 30 aprile 2013.</p> <p>DL174: Ai fini della determinazione dei fabbisogni standard, le modifiche nel l'elenco delle funzioni fondamentali sono prese in considerazione dal primo anno successivo all'adeguamento dei</p>	<p>1. DLGS 216: Senza effetti</p> <p>2.L. 220: autorizza una spesa di 5 mln per ciascuno degli anni 2011, 2012 e 2013 a favore di SOSE.</p> <p>DL52: Senza effetti</p> <p>DL174: Senza effetti</p> <p>3. DL69: Senza effetti</p> <p>DL69: Senza effetti</p> <p>L147: Maggiori spese correnti per 4 mln annui nel biennio 2014-2015 per entrambi i saldi di finanza pubblica.</p> <p>4. L. 208: Senza effetti</p> <p>5. L. 205:</p>	<p>1.DLGS 216: Art. 6 (così come modificato dal c. 32, art.1 L.208/2015);</p> <p>DPCM 21 dicembre 2012 (in attuazione art. 6, D.Lgs 216/2010) recante adozione della nota metodologica e del fabbisogno standard per ciascun comune, relativamente alle funzioni di polizia locale, per le Province in relazione alle funzioni in campo dello sviluppo economico - servizi del mercato del lavoro.</p> <p>DPCM 23 luglio 2014 (in attuazione art.3 D.Lgs 216/2010) recante adozione delle note metodologiche e del fabbisogno standard per ciascun comune e provincia relativi alle funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo. Le note metodologiche sono elaborate da SOSE con la collaborazione scientifica di Ifel.</p> <p>DPCM 27 marzo 2015 (in attuazione dell'art. 6 del D.Lgs 216): adozione delle note metodologiche e dei fabbisogni standard per ciascun Comune delle RSO relativi alle funzioni di istruzione pubblica, nel campo della viabilità, nel campo dei trasporti, di gestione del territorio e dell'ambiente al netto dello smaltimento rifiuti, sul servizio smaltimento rifiuti, nel setto-</p>	<p>1.DLGS 216: GU 294/2010</p> <p>L. 220: GU 297/2010</p> <p>2 DL52: GU 106/2012</p> <p>L94: GU 156/2012</p> <p>DL174: GU 237/2012</p> <p>L. 213: GU</p>	<p>Racc. n. 2/2012- Efficienza e qualità della spesa pubblica e fondi strutturali</p> <p>Racc. n. 1/2013- Riduzione del debito</p> <p>Racc. n.1/2014</p> <p>Sostenibilità delle finanze pubbliche e privatizzazioni</p> <p>Racc.</p>	<p>AGS n. 5/2012 - Modernizzare la PA</p> <p>AGS 2015 3° Pilastro – Perseguire la responsabilità di bilancio</p> <p>AGS 2016 3° Pilastro – Gestione responsabile delle finanze pubbliche</p> <p>AGS n. 3/2017 – Politiche di bilancio</p>	

N.	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMAN- DAZIONI	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
		Art. 1 c. 423 4. L.208/2015 Art.1 cc. 29;32;34 5. L. 205/2017 Art. 1, cc. 883- 890 6.L.178/2020 Art.1 c.783-785 7.DL152/2021 (L.233/2021) Art.37 L.234/2021 Art. 1, c. 561 8 DL 50/2022 (L. 91/2022) ART. 43, comma 9	certificati di conto consuntivo alle nuove elencazioni, tenuto conto anche degli esiti dell'armonizzazione degli schemi di bilancio di cui al D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 (cfr. misura 7). 3. D.L. 69: I questionari, funzionali a raccogliere i dati contabili e strutturali dai Comuni e dalle Province, dovranno essere resi disponibili sul sito internet della Soluzioni per il Sistema Economico - SOSE S.p.A. L. 147: Autorizzata spesa per il biennio 2014-2015 allo scopo di proseguire nell'attività di monitoraggio e di revisione dei fabbisogni e dei costi standard delle funzioni e dei servizi resi, nei settori diversi dalla sanità, dalle regioni e dagli enti locali. 4. L. 208: La disposizione prevede l'istituzione di una "Commissione tecnica per i fabbisogni standard" (CTFS) che sostituisce la Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale (COPAFF). La Commissione ha come scopo sia quello di approvare le metodologie ed i fabbisogni standard elaborati dalla SOSE sia l'iter procedurale di adozione degli stessi. 5. L. 205: è richiesto alla Commissione tecnica per i fabbisogni standard la presentazione, alla Commissione bicamerale per l'attuazione del federalismo fiscale, di una relazione biennale sullo stato di attuazione delle norme in materia di federalismo fiscale, con riferimento ai livelli essenziali delle prestazioni e al funzionamento dello schema perequativo. Si riduce la percentuale delle risorse del Fondo da redistribuire negli anni 2018 e 2019 tra i Comuni delle RSO secondo logiche di tipo perequativo. Viene introdotto un ulteriore criterio per l'attribuzione di spazi finanziari in favore degli enti locali consistenti nella realizzazione di investimenti per il ripristino e la messa in sicurezza del territorio a seguito di danni derivanti da eccezionali eventi meteorologici. Sono apportate modifiche alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, disciplinata dai cc. 243-bis e seguenti del Tuel, per gli enti locali per i quali sussistono squilibri strutturali del bilancio tali da provocare il dissesto finanziario. 6.L178: A decorrere dall'anno 2022, i contributi e i fondi di parte corrente attribuiti alle province e alle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario confluiscono in due specifici fondi da ripartire, sulla base dell'istruttoria condotta dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard di cui all'art. 1, c. 29, della L.208/2015, tenendo progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali. 7.DL152: integra la composizione della Commissione tecnica per i fabbisogni standard (da 11 a 12 membri), al fine di comprendere un delegato del Ministero per il Sud e la coesione territoriale. L.234: stanziare contributi per le province e le città metropolitane per il finanziamento e lo sviluppo delle loro funzioni fondamentali, sulla base dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali. A tal fine provvede a riformulare le disposizioni, già introdotte dalla L.178/2020, che prevedevano l'avvio dal 2022 di una riforma del sistema di finanziamento di Province e Città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, al fine di giungere ad un assetto definitivo delle modalità di finanziamento del comparto, ridefinendo le modalità di ripartizione dei fondi assegnati, sulla base di criteri fondati su fabbisogni standard e capacità fiscale. DL 50/2022 - Trattamento di missione in favore del Presidente della commissione tecnica per i fabbisogni standard	Maggiori spese: SNF: 0,4 mln annui nel triennio 2018-2020. IN: 2,1 mln annui nel triennio 2018-2020. Minori entrate (SNF): 1,7 mln annui nel triennio 2018-2020. 6.L.178: Senza effetti 7.DL152: Senza effetti L.234/2021: SNF: Spese 2022: 80 mln; 2023: 100 mln; 2024: 130 mln IN: Spese 2022: 80 mln; 2023: 100 mln; 2024: 130 mln 8 DL 50/2022 SNF: Spese 2022: 0 mln; 2023: 0 mln; 2024: 0 mln IN: Spese 2022: 0 mln; 2023: 0 mln; 2024: 0 mln	re sociale e sul servizio degli asili nido. DPCM 29 dicembre 2016 (in attuazione art. 6): prevede la revisione della metodologia di determinazione dei fabbisogni standard, nonché il conseguente aggiornamento dei coefficienti di riparto dei fabbisogni standard delle funzioni fondamentali dei comuni delle RSO. I nuovi parametri di spesa dei fabbisogni, congiuntamente alla capacità fiscale, si applicheranno dal 2017 per ripartire il 40% del Fondo di solidarietà comunale. In particolare si tratta delle funzioni e servizi relativi a: istruzione pubblica; Servizio smaltimento rifiuti; asili nido; Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo; Funzioni di polizia locale; viabilità; trasporti e Funzioni nel settore sociale al netto del servizio di asili nido (AG 341) DPCM 21 luglio 2017 (in attuazione art. 6 del D.Lgs. 216): prevede definizione della nota metodologica e i coefficienti di riparto dei fabbisogni standard delle province e delle città metropolitane. DPCM 22 dicembre 2017 (in attuazione art. 6 del D.Lgs 216): prevede aggiornamento a metodologie invariate dei fabbisogni standard, nonché il conseguente aggiornamento dei coefficienti di riparto dei fabbisogni standard delle funzioni fondamentali dei comuni delle RSO. DPCM 22 febbraio 2018 (in attuazione art. 6 del D.Lgs 216): prevede aggiornamento a metodologie invariate dei fabbisogni standard, nonché il conseguente aggiornamento dei coefficienti di riparto dei fabbisogni standard delle province e delle città metropolitane. DPCM 27 luglio 2021 (in attuazione art. 6 del D.Lgs 216): Adozione della nota metodologica relativa all'aggiornamento e alla revisione della metodologia dei fabbisogni standard dei comuni per il 2021. DM MEF 1 aprile 2014 (in attuazione art. 5, comma 1, lettera c), del D.Lgs. 216/2010): è reso disponibile sul sito internet SOSE S.p.A. il Questionario unico per le province delle RSO ai fini dell'aggiornamento dei fabbisogni standard DM MEF 16 giugno 2014: pubblicazione degli elenchi degli enti inadempienti all'obbligo di risposta al Questionario unico per le province per il monitoraggio della fase applicativa e l'aggiornamento dei fabbisogni standard delle province e delle RSO DM MEF 22 dicembre 2014: Comunicazione della data in cui è reso disponibile sul sito internet SOSE il questionario unico per i Comuni, le Unioni di Comuni e le Comunità montane delle RSO ai fini del monitoraggio della fase applicativa e dell'aggiornamento dei fabbisogni standard. DPCM 14 luglio 2016 (in attuazione art. 3 c.1, lett. a): adozione dei nuovi coefficienti di riparto complessivo dei fabbisogni standard dei Comuni per il 2016, relativi alle funzioni fondamentali. DM MEF 15 novembre 2017 (in attuazione art.5 c.1): Comunicazione della data in cui è reso disponibile sul sito internet SOSE il questionario unico FC30U per i Comuni, le Unioni di Comuni e le Comunità montane delle Regioni a statuto ordinario ai fini del monitoraggio e della revisione dei fabbisogni standard e delle relative funzioni fondamentali. DM MEF 6 marzo 2018 (in attuazione art.5 c.1 lett.c): Comunicazione della data in cui è reso disponibile sul sito internet della -SOSE il questionario unico FC31U per i comuni e le Unioni di comuni della Regione Siciliana ai fini della definizione dei fabbisogni standard. DPCM 11 dicembre 2020 (in attuazione art.6): Revisione della metodologia dei fabbisogni standard dei comuni delle regioni a statuto ordinario per il servizio smaltimento rifiuti. DM MEF 9 febbraio 2020 (in attuazione art. 5 c.1 lett.c): Comunicazione della data in cui è reso disponibile sul sito internet SOSE il questionario unico FC60U per i comuni, le unioni di comuni e le comunità montane delle regioni a statuto ordinario e per i comuni e unioni di comuni della Regione Siciliana ai fini del monitoraggio e della revisione dei fabbisogni	286/2012 3.DL69: GU 144/2013 L98: GU 194/2013 L147: GU 302/2013 4.L.208: GU 302/2015 5. L.205: GU 302/2017 6.L.178 : GU 322/2020 7.DL152 : GU 265/2021 L.233 : GU 310/2021 L.234: GU 310/2021	n.1/2015 Riduzione del debito Racc. 1/2016 Riduzione del debito, riforma del bilancio, privatizzazioni e politica fiscale Racc. 1/2017. Riduzione del debito, riforma del bilancio, privatizzazioni e politiche fiscali	sponsabili	

N.	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMAN- DAZIONI	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
					standard relativi alle funzioni fondamentali.				
					4. L. 208:				
					DPCM 23 febbraio 2016 (In attuazione art. 1 c. 29 della L.208/2015): istituzione presso il MEF di una commissione tecnica per i fabbisogni standard.				
					5. L. 205:				
					Previsti DM MEF (in attuazione art. 1, c. 885): apporta le occorrenti variazioni di bilancio, anche mediante il versamento all'entrata del bilancio dello Stato e la successiva riassegnazione al pertinente capitolo dello stato di previsione del Ministero dell'interno.				
					DD 18 Maggio 2018 (in attuazione art. 1, c. 887): si provvede all'aggiornamento del principio contabile applicato concernente la programmazione del bilancio previsto dall' allegato 4/1 annesso al DLGS 118/2011 al fine di semplificare ulteriormente la disciplina del Documento unico di programmazione (DUP) semplificato.				
					DM MEF 12 giugno 2019 (in attuazione art.1 c.888): Modalita' per la concessione in favore degli enti locali, che hanno deliberato il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, della rateizzazione dei carichi delle agenzie fiscali e degli enti gestori di forme di previdenza e assistenza obbligatoria affidati all'agente della riscossione.				
					6.L.178:				
					Previsto DPCM (in attuazione art.1. c.783): per il riparto da emanare entro il 30 settembre di ciascun anno precedente a quello di riferimento				
3	Federalismo fiscale municipale	1. D.Lgs 23/2011 (così come modificato da provvedimenti successivi, per es. dalla L. 228/2012, 147/2013, da L. 190/2014 art.1 c. 508 e altri interventi) 2. D.L.102/2013 (L. 124/2013) Art. 4 L. 147/2013 Art.1, c.706 3. D.L. 66/2014 (L. 89/2014) Art. 5 c. 1-bis D.L. 47/2014 (L.80/2014) Art. 9 L. 190/2014 Art. 1 c. 508, 702 4. L.208/2015 Art.1 cc. 25;59 5. DL50/2017 Art. 4 6. L.145/2018	1. DLGS 23: il provvedimento prevede disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale, nel lo specifico vengono introdotte delle nuove imposte tra cui: la cedolare secca sugli affitti, l'imposta di soggiorno, l'imposta municipale propria e l'imposta di scopo. Si istituisce il fondo perequativo per comuni e province, viene disposta la devoluzione ai comuni delle fiscalità immobiliari. Interventi normativi successivi hanno soppresso il fondo sperimentale di riequilibrio e le relative disposizioni (art. 2, c.1-9) 2. DL102: La norma dispone, in ipotesi specifiche, la riduzione dell'aliquota della cedolare secca al 15% a decorrere dall'anno d'imposta 2013. L147: resta ferma la facoltà per i Comuni di istituire l'imposta di scopo. 3.DL66: Modifica art. 10, c. 4 DLGS 23 prevedendo esenzione da tasse di bollo, di registro e altre imposte per i provvedimenti di restituzione delle terre a comuni, liquidazione di usi civici, legittimazioni DL47: riduzione al 10% dell'aliquota della cedolare secca per contratti a canone concordato e per altre fattispecie limitatamente al quadriennio 2014- 2017 L. 190: La disposizione (modificando il DLGS 23/2011) prevede la deducibilità, nel la misura del 20%, ai fini della determinazione del reddito d'impresa dell'IMI, che ha sostituito l'IMU per i comuni della provincia di Bolzano. Viene inoltre specificato che l'IMI è indeducibile ai fini IRAP. Inoltre la norma è volta a prevedere una maggiore gradualità dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità.	1. Il Decreto Ministero dell'Interno 21 giugno 2011 fissa per il 2011 l'ammontare dei trasferimenti fiscalizzati in circa 11,265 mld e dei trasferimenti erariali non fiscalizzati in circa 610,569 mln a beneficio dei Comuni. L'ammontare del Fondo è di circa 8,376 mld. 2. DL102: si stima minor gettito per 12,3 mln nel 2013, 35,0 nel 2014 e 25,8 mln a decorrere dal 2015.Tali effetti sono sia in termini di SNF che di indebitamento netto. L147: Senza effetti 3.DL66: Senza effetti DL47: minori entrate, in termini di PA, per 33,5 mln nel 2014, 38 mln annui del triennio 2015-2017, 7,23 mln nel 2018; in termini di SNF per 33,5 mln nel 2014, 37,3 annui del triennio 2015-2017, 6,6 mln nel 2018 Per SNF previste maggiori spese (addizionali locali) per 0,62 mln per ciascun anno del triennio 2015 - 2017. Per entrambi i saldi previste maggiori entrate pari a 0,3 mln nel 2018. L. 190: Senza effetti 4. L. 208: Senza effetti 5. DL50: Maggiori entrate 81,3 mln per il 2017, 139,3 mln annui per il triennio 2018-2020. 6. L. 145 SNF Maggiori entrate: 414,8 mln nel 2020 e 221,7	1.DLGS 23: Circolare dell'Agenzia delle entrate - prot. 2011/55394 del7 aprile 2011 (in attuazione art.3): modalità di esercizio dell'opzione per l'applicazione del regime della cedolare secca, del versamento dell'imposta; DM MEF 30 dicembre 2011 (in attuazione art.2 c.6): recante aumento dell'accisa sull'energia elettrica a seguito della cessazione dell'applicazione dell'addizionale comunale all'accisa sull'energia elettrica nel le Regioni a statuto ordinario. DPCM 13 giugno 2012 (in attuazione dell'art. 2, c.4, del Dlgs 23): determinazione della percentuale (pari ai 2,53 per cento) di compartecipazione al gettito IVA spettante ai comuni delle RSO per l'anno 2012. DPCM 17 giugno 2011 (in attuazione art. 2 c 4, 5, 9 e art. 14 comma 10): stabilita per il 2011 l'aliquota di compartecipazione al 2,58 per cento del gettito IVA; DM Interno 21 giugno 2011 (in attuazione art. 2 c. 7): sono stabilite le modalità di alimentazione e di riparto del Fondo sperimentale. DM Interno 21 giugno 2011 (in attuazione art. 2, c. 8. Il Comma abrogato dall'art. 1, comma 380, lett. h), L. 228/2012, come sostituita dall'art. 1, comma 729, lett. e), L.147/2013,); stabilito per il 2011 l'ammontare dei trasferimenti fiscalizzati e non che continuano a essere assegnati ai Comuni e al fondo sperimentale di riequilibrio, DM Interno 4 maggio 2012: (in attuazione art. 2, c.7) per la quantificazione del fondo sperimentale di riequilibrio e per le relative modalità di ripartizione alle Province delle Regioni a statuto ordinario, per l'anno 2012. DM MEF 8 marzo 2013 (in attuazione art. 2, c.10, lettera b) del D.Lgs 23): disciplina le modalità per il recupero delle somme corrisposte ai Comuni in via provvisoria e successivamente rimborsate ai contribuenti a qualunque titolo.	1.DLGS 23: GU 67/2011 L.190: GU 300/2014 2.DL102: GU 300/2014 L124: GU 1254/2013 Racc. n.1/2014 L147: GU 302/2013 3.DL66: GU 95/2014 L89: GU 143/2014 DL47: GU 73/2014 L80: GU 121/2014 L. 190: GU 300/2014 4. L. 208: GU 302/2015	Racc. n. 2/2012- Efficienza e qualità della spesa pubblica e fondi strutturali Racc. n. 1/2013- Riduzione del debito Racc. n.1/2014 Sostenibilità delle finanze pubbliche e privatizzazioni Racc. n.2/2014 Sistema fiscale, catasto, evasione Racc. n.1/2015 Riduzione del debito Racc. n. 1/2017 Riduzione del debito, riforma del bilancio, privatizza-	AGS n. 1/2011 - Consolidamento fiscale AGS n. 1/2012 - Risanamento di bilancio favorevole alla crescita AGS n. 1/2013 - Risanamento di bilancio favorevole alla crescita AGS n. 1/2014 - Risanamento di bilancio favorevole alla crescita AGS 2015 3° Pilastro – Perseguire la responsabilità di bilancio AGS 2016 3° Pilastro – Gestione responsabile delle finanze pubbliche AGS n.	

N.	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMAN- DAZIONI	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
		Art. 1, c. 12, 59 7. DL 34/2019 (L. 58/2019) Art. 3bis - L 160/2019 Art. 1 c. 6 8. DL 34/2020 (L. 77/20) Art. 200 c. 9 bis 9. DL 4/2022 (L. 25/2022) Art. 12	Per i contratti di locazione di immobili ad uso abitativo introdotto l'obbligo del locatore di provvedere alla registrazione del contratto entro 30 gg e di dare documentata comunicazione, nei successivi 60 gg., al conduttore e all'amministratore del condominio. Il mancato adempimento del predetto obbligo consente al conduttore di agire in giudizio. 5. DL50: per i contratti stipulati dal 1 giugno 2017 è prevista l'applicazione della cedolare secca con aliquota al 21 % sui redditi derivanti dalle locazioni brevi di immobili ad uso abitativo, se stipulati da persone fisiche al di fuori dell'esercizio d'impresa, direttamente o in presenza di intermediazione immobiliare, anche on line. 6. L. 145: Raddoppiata dal 20 al 40 per cento la deducibilità dell'Imu su immobili strumentali per Irpef e Ires. Il canone di locazione immobili C1 relativo a contratti stipulati nel 2019, di superficie fino a 600 mq, escluse le pertinenze, può essere assoggettato a cedolare secca al 21 per cento. 7. DL 34: l'abrogazione dell'obbligo della comunicazione della proroga della cedolare secca e della relativa sanzione. L 160: ridotta dal 15 al 10 per cento, a regime, la misura dell'aliquota della cedolare secca da applicare ai canoni derivanti dai contratti di locazione di immobili ad uso abitativo a canone concordato nei comuni ad alta densità abitativa. 8. DL 34 È incrementato in ragione dell'epidemia COVID 19 il fondo per stabilizzare i contributi a favore dei comuni per potenziare gli investimenti, l'efficiamento energetico e lo sviluppo territoriale. 9. DL 4: Viene riconosciuto un incremento dei contributi a favore dei comuni per il mancato incasso dell'imposta di soggiorno dovuto nel primo trimestre 2022	mln nel 2021 Maggiori spese: 12 mln nel 2020 e 9,7 mln nel 2021 Minori entrate: 260,8 mln nel 2019, 628,7 mln nel 2020 e 505,5 mln nel 2021 IN Maggiori entrate: 396,4 mln nel 2020 e 203,3 mln nel 2021 Minori entrate: 260,8 mln nel 2019, 659,1 mln nel 2020 e 533,6 mln nel 2021 7. DL 34: Minori entrate per 1,8 mln annui nel triennio 2020-2022 L 160: Minori entrate per 201,6 mln nel 2020, 222,8 mln nel 2021 e 212,2 mln nel 2022. 8. DL 34/2020: SNF: Spese 2020: 10 mln; IN: Spese 2020: 10 mln 9. DL 4/2022: SNF: Spese 2022: 100 mln; IN: Spese 2022: 100 mln;		5. DL50: GU 95/2017 L96; GU144/2017 6. L. 145: GU 302/2018 7. DL 34/2019: GU 100/2019 L. 58/2019: GU 152/2019 L 160: GU 304/2019 8. DL 34/20 GU 128/20 L 77/20 GU 180/20 9 DL 4: GU 21/2022 L 25/2022 GU 73/2022	zioni e politiche fiscali Racc. n. 1/2018 Riduzione del debito, del costo del lavoro, dell'evasione fiscale e delle pensioni di vecchiaia Racc. n. 1/2018 Riduzione del debito, del costo del lavoro, dell'evasione fiscale e delle pensioni di vecchiaia	3/2018 - Politiche di bilancio responsabili AGS n.3/2019 - Stabilità macrofinanziaria e finanze pubbliche sane	
4	Federalismo demaniale	1. D.lgs. 85/2010 2. D.L.201/2011 (L.214/2011) Art. 27, c. 8 L'attuazione del D.Lgs. 85/2010 è subordinata all'adozione di ulteriori atti. 3. D.L. 83/2012 (L. 134/2012) Art. 40 4. D.L. 69/2013 (L. 98/2013) Art. 56-bis 5. DL 210/2015 L. 21/2016 - Art. 10, c. 6bis 6. DL50/2017	1. DLGS 85: Disciplina l'attribuzione di un proprio patrimonio a Enti locali e Regioni. 2. DL 201: Allo stato attuale, risultano predisposti: - Decreto del Direttore dell'Agenzia del demanio contenente elenco di immobili sottratti al trasferimento agli enti territoriali. Parere negativo della Conferenza Unificata. - schema di DPCM con elenco di beni trasferibili agli enti territoriali. Non raggiunta intesa in sede di Conferenza Unificata. Si segnala, inoltre, che il MiBAC ha assunto numerosi atti d'intesa con l'Agenzia del Demanio per la definizione di procedure operative in materia di trasferimento di beni immobili appartenenti al patrimonio culturale dello Stato agli enti territoriali. AL31 dicembre 2013 sono stati trasferiti 25 beni 3. DL83: In modifica al D.Lgs 85, le miniere da patrimonio disponibile delle Province diventano patrimonio indisponibile delle Regioni. 4.DL69: Semplificazioni delle procedure in materia di trasferimenti di immobili agli enti territoriali 5. DL 210: riapre i termini della procedura di trasferimento di beni immobili dallo Stato agli enti territoriali (cd. federalismo demaniale), prevedendo che detti enti possano fare richiesta all'Agenzia del Demanio di attribuzione dei beni, entro il termine del 31 dicembre 2016 6. DL50: prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2014 gli enti	1. Dlgs 85: Senza effetti 2. DL 201: Senza effetti 3. DL83: Senza effetti 4. DL69: Senza effetti 5. DL 210: Senza effetti 6. DL50: Senza effetti 7. L 234: Senza effetti	4.DL 69: DM MEF 10 febbraio 2021 (in attuazione art.56-bis): Riduzione delle risorse finanziarie a qualsiasi titolo spettanti al Comune di Broni a seguito del trasferimento di proprietà, a titolo gratuito, dell'immobile denominato «Villa Nuova Italia - Ex Casa del Fascio», appartenente al demanio pubblico dello Stato, ramo storico-artistico. DM MEF 10 febbraio 2021 (in attuazione art.56-bis): Riduzione delle risorse finanziarie a qualsiasi titolo spettanti al Comune di Lerici a seguito del trasferimento di proprietà, a titolo gratuito, dell'immobile denominato «Castello di Lerici», appartenente al demanio pubblico dello Stato, ramo storico-artistico. DM MEF 12 febbraio 2021 (in attuazione art.56-bis c.7): Riduzione delle risorse a qualsiasi titolo spettanti a taluni Comuni della Regione Veneto, ricadenti nella Provincia di Padova, a seguito del trasferimento in proprietà, a titolo gratuito, di beni immobili statali nell'anno 2014. (21A01794) DM MEF 12 febbraio 2021 (in attuazione art.56-bis c.7): Riduzione delle risorse a qualsiasi titolo spettanti a taluni Comuni della Regione Veneto, ricadenti nella Provincia di Padova, a seguito del trasferimento in proprietà, a titolo gratuito, di beni immobili statali nell'anno 2014. (21A01795) DM MEF 12 febbraio 2021 (in attuazione art.56-bis c.7): Riduzione delle risorse a qualsiasi titolo spettanti al Comune di Villadose, a seguito del trasferimento in proprietà, a titolo gratuito, di un immobile statale nell'anno 2014. DM MEF 29 novembre 2021 (in attuazione art.56-bis c.7): Riduzione delle risorse a qualsiasi titolo spettanti al Comune di Padova, a seguito del	1.DLGS 85: GU 134/2010 2.DL 201: GU 284/2011 L 214: GU 300/2011 3.DL83: GU 147/2012 L.134:GU 187/2012 4. DL69: GU 144/2013 L98: GU 194/2013 5. DL 210: GU 302/2015 L 21: GU 47/2016	Racc. n. 2/2012- Efficienza e qualità della spesa pubblica e fondi strutturali Racc. n. 1/2013- Riduzione del debito Racc. n.1/2015 Riduzione del debito	AGS n. 1/2011 - Consolidamento fiscale AGS n. 1/2012 - Risanamento di bilancio favorevole alla crescita AGS n. 1/2013 - Risanamento di bilancio favorevole alla crescita AGS n. 1/2014 - Risanamento di bilancio favorevole alla crescita AGS 2015 3° Pilastro - Perseguire la responsabilità	

N.	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMAN- DAZIONI	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
		(L.96/2017) Art.14-bis 7. L 234/2021 Art. 1 c.324	<p>territoriali e gli enti del SSN possono effettuare operazioni di acquisto di immobili solo ove ne sia dichiarata l'indispensabilità e l'urgenza dal responsabile del procedimento di acquisto. Con la modifica si stabilisce che gli enti locali possono acquistare immobili anche senza prova di indispensabilità e urgenza, purché tali operazioni siano effettuate a valere su risorse appositamente stanziati dal CIPE o cofinanziate dall'Unione Europea, ovvero dallo Stato e dalle Regioni e finalizzate all'acquisto degli immobili stessi.</p> <p>Reca misure per il finanziamento del trasporto pubblico locale, nonché in materia di contratti di servizio stipulati dalle imprese che gestiscono questo servizio. In particolare vengono introdotte modifiche alla disciplina dei contratti per i servizi TPL.</p> <p>Prevede, inoltre, alcune disposizioni tese a favorire l'acquisizione, mediante locazione, di materiale rotabile da parte di imprese di trasporto pubblico regionale o locale e per provvedere al rinnovo dello stesso materiale, anche attraverso centrali di acquisto nazionali.</p> <p>Reca disposizioni per l'innovazione del trasporto pubblico locale, ridefinendo alcuni obblighi contrattuali in capo alle imprese che gestiscono tale servizio.</p> <p>Sopprime alcune disposizioni che incidono sulla competitività nel settore delle imprese del trasporto pubblico su gomma, con riferimento ai servizi di linea interregionali con itinerari, prezzi e frequenze prestabilite. Interviene sulle nozioni di riunione e raggruppamento di imprese nel l'ambito dei servizi di linea interregionali di competenza statale.</p> <p>7. L 234: è consentito l'utilizzo a titolo gratuito dei beni immobili demaniali e patrimoniali dello Stato da parte degli enti pubblici di ricerca</p>		<p>trasferimento in proprietà, a titolo gratuito, di beni immobili statali nell'anno 2015</p> <p>DM MEF 29 novembre 2021 (in attuazione art.56-bis c.7): Riduzione delle risorse a qualsiasi titolo spettanti a taluni enti territoriali della Provincia di Vicenza, a seguito del trasferimento in proprietà, a titolo gratuito, di beni immobili statali nell'anno 2015</p>	<p>6. DL50: GU 95/2017</p> <p>(L.96: GU 144/2017)</p> <p>7. L 234: GU 310/2021</p>		<p>di bilancio</p> <p>AGS 2016 3° Pilastrò – Gestione responsabile delle finanze pubbliche</p> <p>AGS n. 3/2018 – Politiche di bilancio re- sponsabili</p>	
5	Federalismo regionale e provinciale	<p>1. D.Lgs. 68/2011:</p> <p>2. DL95/2012 (così come modificato da art. 1, c. 301 L.228/2012); Art. 16-bis</p> <p>D.L. 95/2012 (L. 135/2012) Art. 23 c. 12- undecies; Art. 15 c. 25-ter</p> <p>L. 228/2012 Art. 1, c. 301, 555 e 559</p> <p>3. L. 147/2013 Art. 1 c. 509, 518</p> <p>4. D.L. 133/2014 (L. 164/2014) - Art. 41, c. 1; art. 42, c. 14-bis</p> <p>L. 190/2014</p>	<p>1.DLGS 68: Individua le fonti di finanziamento delle Regioni a statuto ordinario e delle Province, disponendo la contemporanea soppressione dei trasferimenti statali. Disciplina altresì la determinazione dei costi e dei fabbisogni <i>standard</i> del settore sanitario. Sono in fase di definizione i decreti per la fiscalizzazione dei trasferimenti dallo Stato alle Province e per la definizione dei criteri per la ripartizione tra le Province del fondo sperimentale di riequilibrio.</p> <p>2.DL95: le <i>compensazioni economiche</i> per lo svolgimento degli obblighi di servizio pubblico nel settore del trasporto pubblico regionale e locale dovranno essere determinate secondo il criterio dei costi standard.</p> <p>Quanto al settore sanitario, il Governo provvede entro il 31 ottobre ad acquisire e pubblicare i dati relativi a costi e fabbisogni standard a ridefinire i tempi per l'attuazione del D.lgs. 68 entro il 31 dicembre 2012.</p> <p>L. 228: la LS istituisce dall'anno 2013 il Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del TPL, anche ferroviario, nel le Regioni a statuto ordinario. Il fondo è alimentato da una compartecipazione al gettito al gettito accise su gasolio autotrazione e su benzina. Stanzia, inoltre, altre risorse in favore di SOSE spa per lo svolgimento di ulteriori attività. La LS dispone, inoltre, il differimento al 1 gennaio 2014 (dal 1 gennaio 2013) del termine per l'entrata in vigore delle disposi-</p>	<p>1. Digs 68: Il decreto contiene disposizioni con effetto complessivo neutrale sulla finanza pubblica.</p> <p>2. LS: Oneri per 1,3 mln nel 2013 per SOSE spa. Stimate maggiori entrate tributarie per 1.631 mln annui con effetti sul SNF per il triennio 2013-2015 per la compartecipazione accisa che alimenta il fondo TPL e minori spese derivanti dalla soppressione dei capitoli 2802 e 2817 MEF per 1.135 mln nel 2013, 1.157 mln nel 2014 e 1.093 mln nel 2015. Gli oneri previsti in termini di SNF a favore del fondo sono di 4.929,3 mln annui a partire dal 2013; in termini di indebitamento si riducono a 1.600 mln annui per esclusione del fondo dal patto di stabilità.</p> <p>La quota compartecipazione accise destinata ai SSN è di 50 mln dal 2013 in termini di SNF.</p> <p>3. L147: Senza effetti</p> <p>4.DL133: Cfr. <i>misura 12 – Area: Infrastrutture e sviluppo</i>. E Senza effetti art. 42</p> <p>L190: Senza effetti</p> <p>5. DL78: Senza effetti</p> <p>L 208: Senza effetti</p>	<p>1.DLGS 68:</p> <p>DPCM 12 aprile 2012 (in attuazione dell'art. 18, c. 3) recante soppressione dei trasferimenti erariali alle Province e DPCM 10 luglio 2012 di determinazione dell'aliquota di compartecipazione IRPEF (pari allo 0,60 per cento) delle Province delle RSO (in attuazione dell'art. 18, c. 1).</p> <p>Si ricordano DM MEF 30 dicembre 2011 e DM Interno 4 maggio 2012: cfr. <i>misura n. 3.</i></p> <p>Deliberazione del Presidente del Consiglio dei Ministri dell' 11 dicembre 2012 (in attuazione art. 27, c. 5 DL68/2011): definisce i criteri di qualità dei servizi erogati, appropriatezza ed efficienza, per la scelta delle regioni di riferimento ai fini della determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario.</p> <p>Deliberazione Conferenza Stato-Regioni (in attuazione art. 27, c. 5 D.Lgs 68) del1 agosto 2013 per l'individuazione delle tre Regioni di riferimento per la determinazione del fabbisogno sanitario standard.</p> <p>Varì DI e DM Interno (in attuazione dell'art. 21 del DLGS 68/2011) per quantificare importi del fondo e modalità di riparto per il triennio 2012-2014 (DI 4 maggio 2012; 10 dicembre 2013; 24 ottobre 2014</p> <p>Intesa Conferenza Unificata tra Governo, Regioni ed enti locali sull'applicazione dell'art. 13 del Dlgs 68/2011: prime indicazioni per un percorso finalizzato alla rilevazione della spesa sociale, dei costi e dei</p>	<p>1.DLGS 68: GU 109/2011</p> <p>2. DL95: GU 156/2012</p> <p>L.135: GU 189/2012</p> <p>L.228: GU 302/2012</p> <p>3. L147: GU 302/2013</p> <p>4. DL133: GU 212/2014</p> <p>L.164: GU 262/2014</p> <p>L190: GU 300/2014</p> <p>Intesa: 7 maggio</p>	<p>Racc. n. 2/2012- Efficienza e qualità della spesa pubblica e fondi strutturali</p> <p>Racc. n. 1/2013- Riduzione del debito</p> <p>Racc. n.1/2014</p> <p>Sostenibilità delle finanze pubbliche e privatizzazioni</p> <p>Racc. n.1/2015</p> <p>Riduzione del debito</p> <p>Racc. 1/2016 - Riduzione del debito, riforma del</p>	<p>AGS n. 1/2011 - Consolidamento fiscale</p> <p>AGS n. 1/2012 - Consolidamento fiscale</p> <p>AGS n. 1/2013 - Risanamento di bilancio favorevole alla crescita</p> <p>AGS n. 1/2014 - Risanamento di bilancio favorevole alla crescita</p> <p>AGS 2015 3° Pilastrò – Perseguire la responsabilità di bilancio</p> <p>AGS 2016 3°</p>	

N.	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMAN- DAZIONI	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
		Art. 1, c. 601	zioni di cui ai commi 3,4,5 e 6 dell'art. 6 del D.lgs. 68.	DL 210: Senza effetti	fabbisogni standard	2015	bilancio, privatizzazioni e politiche fiscali		Pilastro – Gestione responsabile delle finanze pubbliche
	5. DL78/2015	(L. 125/2015) Art. 9 c. 9	3. L. 147: Disposizioni inerenti alla manovrabilità dei tributi: - la manovrabilità regionale sull'addizionale regionale IRPEF differenziazione aliquote, detrazioni e misure di sostegno) consentita dal 2015 e non più dal 2014;	6. DL113: Senza effetti L. 232/2016: (c. 514): Previsti maggiori spese per SNF pari a 1.400 mln nel 2017, 1.685 mln annui dal 2018.	Previsto DPCM (in attuazione art. 2, c.1 DLGS 68/2011, così come modificato da DL78/2015): recante rideterminazione dell'addizionale regionale all'IRPEF 2.DL95: Per i fabbisogni standard, cfr. <i>anche misura n. 3.</i>	5.DL78: GU 140/2015 L125: GU 188/2015	Racc. 1/2017 Riduzione del debito, riforma del bilancio, privatizzazioni e politiche fiscali		AGS 3/2017 – Politiche di bilancio responsabili
	L. 208/2015	Art. 1 c. 792	- ampliamento della manovrabilità riconosciuta in capo alle province sui tributi locali comunali con riferimento specifico all'IMU, alla Tari e alla Tasi, per aumentare il potenziamento dell'autonomia finanziaria di tali enti.	(cc. 517): maggiori spese in entrambi i saldi pari a 26,638 mln di euro per l'anno 2017 e a 6,602 mln di euro a decorrere dal 2018.	DM MEF 19 giugno 2017 (in attuazione art. 16-bis c. 5): per l'anno 2017 è concessa alle Regioni a statuto ordinario un'anticipazione del60 % del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato, agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario.	GU 302/2015			AGS 3/2018 – Politiche di bilancio responsabili
	DL 210/2015	L. 21/2016	4.DL133: per art. 41, c. 1 Cfr. <i>misura 12 Area: Infrastrutture e sviluppo.</i>	(cc. 518): maggiori spese pari a 74,8 mln di euro per l'anno 2017, a 65,8 mln di euro per ciascuno degli anni dal 2018 al 2022 e a 45 milioni di euro per l'anno 2023.	DM MEF 25 febbraio 2013 (in attuazione art.16-bis DL95): erogazione alle Regioni a statuto ordinario dell'anticipazione del60 per cento dello stanziamento del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario per l'anno 2013.	GU 302/2015	Racc. n. 2/2017 Giustizia civile e riforma della PA		AGS 2/2019 - Produttività, inclusività e qualità istituzionale
	6. DL 113/2016	Art. 1 cc. 509-516, 517-519, 527,528	Per il 2014, al fine di consentire l'accelerazione delle procedure per l'intesa finalizzata alla determinazione dei fabbisogni standard regionali in materia di sanità, le regioni di riferimento (di cui al c. 5 dell'art. 27 del DLG 68/2011), sono quelle stabilite nella seduta della Conferenza Stato –Regioni del 5 dicembre 2013.	(cc. 527,528): previste maggiori entrate nel l'anno 2020 pari a 7.682 mln.	DPCM 11 marzo 2013 (in attuazione art. 16-bis, c.3 DL95/2012): definizione dei criteri e delle modalità con cui ripartire il Fondo nazionale per il concorso dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, nel le regioni a statuto ordinario. Il DPCM e relativi criteri di riparto del Fondo nazionale per il TPL è stato modificato con DPCM 7 dicembre 2015.	L. 21: GU 47/2016			
	L. 232/2016	Art. 1 cc. 509-516, 517-519, 527,528	L190: modifica l'art. 27 del DLGS 68/2011, recependo quanto previsto nel Patto per la salute 2014-2016 con riferimento ai nuovi criteri per le pesature per la determinazione dei costi standard.	7. L. 205: Senza effetti	DPCM 26 luglio 2013 (in attuazione art. 1, c.301 L. 228 che modifica art. 16- bis, c. 1 DL95/2012): determinazione dell'aliquota di compartecipazione per le RSO alle accise sulla benzina e sul gasolio per autotrazione nel la misura del19,7% nel 2013, 19,6% nel 2014, 19,4% a decorrere dal 2015 – la compartecipazione alimenta il Fondo nazionale per il concorso dello Stato al TPL.	GU 146/2016	Racc. n. 2/2018 Efficienzamento della giustizia civile/penale, riduzione della corruzione e miglioramento della qualità dei servizi pubblici locali		
	7. L. 205/2017	Art. 1 cc. 449-452	5. DL78: modifica l'art. 2 del DLGS 68/2011, stabilendo che a decorrere dal 2017 (e non dal 2013) si attui la rideterminazione dell'addizionale regionale all'IRPEF in modo tale da garantire alle regioni a statuto ordinario entrate corrispondenti al gettito assicurato dall'aliquota di base vigente, alla data di entrata in vigore del DLGS 68/2011.	DL50: Maggiori spese: 20 mln per il 217 e 25,8 mln per il 2018;	DPCM 7 dicembre 2015.	L. 160: GU 194/2016			
	DL50/2017	(L. 96/2017)	L. 208: Prevede un organismo strumentale di attuazione dei fondi UE: per favorire la gestione finanziaria degli interventi finanziati dalle risorse europee, è previsto che le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono istituire un proprio organismo strumentale (di cui all'articolo 1, comma 2, lettera b), dei d.lgs. 118/2011, dotato di autonomia gestionale e contabile, denominato «organismo strumentale per gli interventi europei», avente ad oggetto esclusivo la gestione degli interventi europei. Nel rispetto delle disposizioni del d.lgs. 118/2011, è previsto il trasferimento all'organismo di tutti i crediti regionali riguardanti le risorse europee e di cofinanziamento nazionale e di tutti i debiti regionali agli aventi diritto riguardanti gli interventi europei, risultanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate.	Minori spese: 70 mln. per il 2017 e 100 mln annui per il triennio 2018-2020;	DPCM 11 marzo 2013 (in attuazione art. 16-bis, c.3 DL95/2012): definizione dei criteri e delle modalità con cui ripartire il Fondo nazionale per il concorso dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, nel le regioni a statuto ordinario. Il DPCM e relativi criteri di riparto del Fondo nazionale per il TPL è stato modificato con DPCM 7 dicembre 2015.	GU 297/2016			
	8.DL 91/2018	Art. 27,39	L. 208: Prevede un organismo strumentale di attuazione dei fondi UE: per favorire la gestione finanziaria degli interventi finanziati dalle risorse europee, è previsto che le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono istituire un proprio organismo strumentale (di cui all'articolo 1, comma 2, lettera b), dei d.lgs. 118/2011, dotato di autonomia gestionale e contabile, denominato «organismo strumentale per gli interventi europei», avente ad oggetto esclusivo la gestione degli interventi europei. Nel rispetto delle disposizioni del d.lgs. 118/2011, è previsto il trasferimento all'organismo di tutti i crediti regionali riguardanti le risorse europee e di cofinanziamento nazionale e di tutti i debiti regionali agli aventi diritto riguardanti gli interventi europei, risultanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate.	8.DL91: senza effetti	DPCM 26 luglio 2013 (in attuazione art. 1, c.301 L. 228 che modifica art. 16- bis, c. 1 DL95/2012): determinazione dell'aliquota di compartecipazione per le RSO alle accise sulla benzina e sul gasolio per autotrazione nel la misura del19,7% nel 2013, 19,6% nel 2014, 19,4% a decorrere dal 2015 – la compartecipazione alimenta il Fondo nazionale per il concorso dello Stato al TPL.	GU 302/2017	Racc. n.3/2019		
	9.DL124/2019	Art. 27,39	L. 208: Prevede un organismo strumentale di attuazione dei fondi UE: per favorire la gestione finanziaria degli interventi finanziati dalle risorse europee, è previsto che le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono istituire un proprio organismo strumentale (di cui all'articolo 1, comma 2, lettera b), dei d.lgs. 118/2011, dotato di autonomia gestionale e contabile, denominato «organismo strumentale per gli interventi europei», avente ad oggetto esclusivo la gestione degli interventi europei. Nel rispetto delle disposizioni del d.lgs. 118/2011, è previsto il trasferimento all'organismo di tutti i crediti regionali riguardanti le risorse europee e di cofinanziamento nazionale e di tutti i debiti regionali agli aventi diritto riguardanti gli interventi europei, risultanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate.	9. DL124: senza effetti	DPCM 11 marzo 2013 (in attuazione art. 16-bis, c.6 DL95/2012): riparto anticipazione del60% tra le Regioni SO dello stanziamento del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del TPL per l'anno 2014.	GU 95/2017	miglioramento della qualità dei servizi pubblici locali		
	L. 160/2019	Art. 27,39	L. 208: Prevede un organismo strumentale di attuazione dei fondi UE: per favorire la gestione finanziaria degli interventi finanziati dalle risorse europee, è previsto che le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono istituire un proprio organismo strumentale (di cui all'articolo 1, comma 2, lettera b), dei d.lgs. 118/2011, dotato di autonomia gestionale e contabile, denominato «organismo strumentale per gli interventi europei», avente ad oggetto esclusivo la gestione degli interventi europei. Nel rispetto delle disposizioni del d.lgs. 118/2011, è previsto il trasferimento all'organismo di tutti i crediti regionali riguardanti le risorse europee e di cofinanziamento nazionale e di tutti i debiti regionali agli aventi diritto riguardanti gli interventi europei, risultanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate.	L160: SNF: Maggiori spese: 130,8 mln nel 2020, 320 mln nel 2021 e 297 mln nel 2022	DM MEF 17 marzo 2015 (in attuazione art. 16-bis, c.6 DL95/2012): riparto anticipazione del60% tra le Regioni SO dello stanziamento del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del TPL per l'anno 2015. Per l'anno 2016, DM MEF 13 aprile 2016.	GU 171/2018			
	10. DL137/2020	Art. 1 cc. 866-875	La gestione degli organismi strumentali per gli interventi europei si avvale di conti di tesoreria unica appositamente istituiti, e di corrispondenti conti correnti istituiti presso i tesorerieri delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano. In tali conti di tesoreria unica, il Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, versa le risorse europee e quelle di cofinanziamento nazionale destinate alle regioni o alle province autonome di Trento e di Bolzano, nonché le altre risorse a proprio carico. (cfr. <i>misura 30 area Efficienza amministrativa</i>)	Minori entrate: 153 mln annui nel triennio 2020-2022	DPCM 7 dicembre 2015 (in attuazione art.16-bis, c.3 DL95/2012): modifica del DPCM 11 marzo 2013, relativo ai criteri di riparto del Fondo nazionale per il trasporto pubblico locale.	L.108 :GU 220/2018			
	11. DL 73/2021	Art. 1 c.805-808; 821	DL 210: proroga al 2016, ai fini della determinazione del fabbisogno sanitario standard delle singole regioni, l'applicazione per tutte le regioni, dei valori di costo rilevati nel le tre regioni di riferimento Marche, Umbria e Veneto per il 2015	IN: Maggiori spese: 283,8 mln nel 2020, 473 mln nel 2021 e 450 mln nel 2022	4. L190: Previsto Di Salute - MEF (in attuazione c.601) a decorrere dal 2015 per la definizione dei pesi (previa intesa in Conferenza Stato-Regioni (istruttoria in corso)	GU 152/2019			
	L.178/2020	Art. 1 c.805-808; 821	DL 210: proroga al 2016, ai fini della determinazione del fabbisogno sanitario standard delle singole regioni, l'applicazione per tutte le regioni, dei valori di costo rilevati nel le tre regioni di riferimento Marche, Umbria e Veneto per il 2015	10: DL137: SNF: Spese 2020: 250 mln; 2021: 110 mln; IN: Spese 2021: 360 mln	6. L. 232: Individuazione dei modi e dei tempi per l'attribuzione diretta alla regione Sicilia di un importo pari a 6,74 decimi per l'anno 2017 e pari a 7,10 decimi a decorrere dall'anno 2018 dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) determinata con riferimento al gettito maturato nel territorio regionale.	L157/2019:			
	DL 146/2021	Art. 4-8	6. DL113: le risorse derivanti dall'applicazione delle sanzioni nei confronti delle Regioni, che non abbiamo raggiunto gli obiettivi di efficientamento nel settore del trasporto pubblico locale, verranno redistribuite nel l'ambito del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale in sede di erogazione del saldo per l'anno 2016.	L178: SNF: Entrate 2021: -100 mln; SNF: Spese 2021: 360 mln; 2022: 310 mln; 2023: 310 mln	9.DL124: DPCM 14 luglio 2021 (in attuazione art.46 c.1): Determinazione delle quote di compartecipazione regionale all'IVA per l'anno 2018.	GU 301/2019			
	L. 234/2021	Art. 1. cc. 543-	Proroga al 2018 l'entrata in vigore dei meccanismi perequativi di	11. DL 73 . Senza effetti DL 146/2021: SNF: Spese 2021: 1090 mln; IN: Spese 2021: 1090 mln;		GU 304/2019			

N.	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMAN- DAZIONI	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
559			cui al d.lgs. n. 68 del 2011 (federalismo regionale).	L 234/2021: SNF: Entrate 2022: -892,3 mln; 2023: -892,3 mln; 2024: -892,3 mln	Previsto DM MIBACT/MEF (in attuazione art.46 c.1-bis): sono individuati predetti comuni.	L.106 GU 176/2021			
	12. DL 4/2022 (L 25/2022)	Art. 11, 11 bis, art. 13 c. 2, c. 5 ter, art. 13 sexies, art.13 septies	Modifica dell'articolo 27 del decreto legislativo n. 68 del 2011 prevedendo che, a decorrere dal 2017, la determinazione dei costi e dei fabbisogni standard avviene entro il 15 febbraio dell'anno di riferimento; qualora non venga raggiunta l'intesa entro il predetto termine, con decreto del Ministro della salute da adottarsi entro il 15 marzo dell'anno di riferimento, si provvede alla determinazione dei costi e dei fabbisogni standard in via provvisoria e all'assegnazione alle regioni del 95 % del finanziamento degli obiettivi di piano sanitario nazionale.	12. DL 4/2022. SNF: Spese 2022: 400 mln; IN: Spese 2022: 400 mln;	10.L.178: Previsto DM Salute/MEF (in attuazione art.1 c.821): per il riparto del contributo.	DL 146: GU 252/2021 L 215/2021 GU 301/2021			
	DL 17/2022 (L34/2022)	Art. 26	Nell'ipotesi che non venga raggiunta l'intesa entro il 30 settembre, con decreto del Ministro della salute, è adottata la determinazione dei costi e dei fabbisogni standard in via definitiva.	DL 17/2022: SNF: Spese 2022: 400 mln; IN: Spese 2022: 400 mln;		L 234: GU 310/2021			
	DL 50/2022 (CONV. 91/2022) (art 41)	L	L. 232: modifica dei decimi di compartecipazione IRPEF della Regione Sicilia, in applicazione dell'Accordo in materia di finanza pubblica con il Governo, sottoscritto in data 20/06/2016.	DL 50/2022: SNF: Spese 2022: 80 mln; 2023: 80 mln; 2024: 80 mln IN: Spese 2022: 80 mln; 2023: 80 mln; 2024: 80 mln		12. DL 4 : GU 21/2022 L 25/2022 GU 73/2022			
			La norma prevede la restituzione alla Valle d'Aosta delle somme accantonate per gli anni dal 2012 al 2015 relative al livello del fabbisogno del servizio sanitario nazionale e del correlato finanziamento (DL95/212 art. 15 c. 22). Inoltre, non sono applicati nei confronti della Regione gli accantonamenti previsti dalla predetta normativa a decorrere dall'anno 2017.			DL 17: GU 50/2022 L 34 GU 98/2022			
			Le disposizioni in esame intervengono sul concorso alla finanza pubblica delle regioni e delle province autonome, al fine di prorogare al 2020, le misure previste a legislazione vigente (DL66/2014 e L 208/2015) sino al 2019						
			7. L 205: In ragione delle specificità territoriali e linguistiche, al fine di garantire la continuità dell'assistenza sanitaria in ambito provinciale, nel triennio 2018-2020, nella regione Trentino-Alto Adige/Südtirol le aziende sanitarie possono stipulare, per la durata massima di un anno, contratti d'opera, rinnovabili fino al massimo di due anni, con operatori sanitari e con personale del ruolo professionale.						
			DL50:						
			Reca misure per il finanziamento del trasporto pubblico locale, nonché in materia di contratti di servizio stipulati dalle imprese che gestiscono questo servizio. In particolare vengono introdotte modifiche alla disciplina dei contratti per i servizi TPL.						
			Prevede, inoltre, alcune disposizioni tese a favorire l'acquisizione, mediante locazione, di materiale rotabile da parte di imprese di trasporto pubblico regionale o locale e per provvedere al rinnovo dello stesso materiale, anche attraverso centrali di acquisto nazionali.						
			Reca disposizioni per l'innovazione del trasporto pubblico locale, ridefinendo alcuni obblighi contrattuali in capo alle imprese che gestiscono tale servizio.						
			Sopprime alcune disposizioni che incidono sulla competitività nel settore delle imprese del trasporto pubblico su gomma, con riferimento ai servizi di linea interregionali con itinerari, prezzi e frequenze prestabilite. Interviene sulle nozioni di riunione e raggruppamento di imprese nel l'ambito dei servizi di linea interregionali di competenza statale.						
			Prevede che per il quadriennio 2017-2020 una quota del 20% del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del TPL sia riconosciuta alla regione a condizione che la stessa, entro il 30 giugno di ciascun anno, abbia certificato l'avvenuta erogazione a ciascuna provincia e città metropolitana del rispettivo territorio delle risorse per l'esercizio delle funzioni ad esse conferite. La certificazione è formalizzata tramite Intesa in Conferenza Unificata da raggiungere entro il 10 luglio di ogni						

N.	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMAN- DAZIONI	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
			<p>anno. In caso di mancata Intesa, il riconoscimento in favore della regione interessata del 20 % del fondo per il trasporto pubblico locale è deliberato dal Consiglio dei Ministri su proposta del Dipartimento per gli Affari regionali.</p> <p>8.DL91: proroga dal 30 settembre 2017 al 2 dicembre 2018 il termine entro il quale le regioni che intendono affidare i servizi di trasporto ferroviario regionale possono pubblicare sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea l'avviso previsto dall'art. 7, c. 2, del Regolamento n. 1370/2007 al fine di evitare la riduzione dei trasferimenti del Fondo per il finanziamento del trasporto pubblico locale prevista dall'art. 27, c. 2, del DL50/2017. La norma modifica, a questo scopo, proprio l'art. 27, c. 2, lett. d) del DL50/2017 che prevedeva originariamente che non fossero soggette alla riduzione (pari al 15% del valore dei corrispettivi dei contratti di servizio non affidati con le procedure di gara) prevista dall'art. citato esclusivamente le regioni che, con riguardo ai servizi ferroviari regionali, avessero provveduto alla pubblicazione delle informazioni previste dall'art. 7, c. 2, del regolamento CE n.1370 del 2017 entro il 30 settembre 2017.</p> <p>Rende meno stringenti le condizioni, per il riconoscimento alle regioni della quota del 20% del Fondo per il finanziamento del trasporto pubblico locale, limitando al solo anno 2017 (anziché, come previsto normativa vigente al quadriennio 2017-2020) l'obbligo di certificare l'avvenuta erogazione a ciascuna provincia e città metropolitana del rispettivo territorio delle risorse per l'esercizio delle funzioni ad esse conferite.</p> <p>A questo scopo viene modificato l'art. 39, c. 1, del DL50/2017.</p> <p>9.DL124: introdotte modifiche al DLGS 68/2011 rinviando di un anno l'entrata in vigore dei meccanismi di finanziamento delle funzioni regionali diretti ad assicurare autonomia di entrata alle regioni a statuto ordinario e, conseguentemente, a sopprimere i trasferimenti statali.</p> <p>Si permette, inoltre, ai comuni capoluogo di provincia che hanno avuto un alto numero di presenze turistiche di applicare il contributo di soggiorno nella misura dell'importo massimo di 10 euro per notte.</p> <p>Disposto il rinvio al 2020 della riforma del sistema di ripartizione del Fondo per il trasporto pubblico locale, nonché l'applicazione dal 2021 della ripartizione della quota residua del Fondo sulla base di livelli adeguati di servizio.</p> <p>Istituito nello stato di previsione del MEF, a decorrere dal 2019, un fondo destinato a compensare stabilmente le regioni delle eventuali minori entrate destinate al fondo perequativo regionale. Per l'anno 2019 la consistenza del fondo è pari a 16 mln di euro. Per gli anni successivi gli stanziamenti saranno quantificati annualmente con legge di bilancio.</p> <p>L160: Si riconosce secondo l'accordo bilaterale tra governo e la regione Sardegna e Sicilia un contributo da destinare ai liberi consorzi e alle città metropolitane delle regioni a statuto speciale.</p> <p>10.DL137: Contributo alle Regioni per il ristoro delle categorie soggette a restrizioni in relazione all'emergenza COVID-19</p> <p>L.178: con l'attuazione dell'accordo quadro tra il Governo e le regioni a statuto speciale e le province autonome di Trento e di Bolzano, sottoscritto il 5 novembre 2020, stabilisce che il ristoro della perdita di gettito connessa all'emergenza COVID-19 è attuato mediante riduzione del contributo alla finanza pubblica dovuto dalle regioni a statuto speciale e dalle province autonome di Trento e di Bolzano per l'anno 2021.</p> <p>Anche nel 2020 il ristoro è avvenuto mediante riduzione del contributo alla finanza pubblica stabilito dall'art. 111, c. 2-bis, del DL 34/2020, in attuazione dell'accordo quadro del 20 luglio</p>						

N.	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMAN- DAZIONI	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY	
			<p>2020. (cfr. Mis.73. Spesa)</p> <p>Il contributo di 80 mln di euro riconosciuto a favore dei liberi consorzi e delle città metropolitane della Regione siciliana ai sensi dell'art. 1, c. 875, della 160/2019, è aumentato a 90 mln di euro annui a decorrere dall'anno 2021.</p> <p>Istituisce un nuovo fondo, per il 2021, che prevede il concorso dello Stato agli oneri sostenuti dalle regioni per la concessione degli indennizzi a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie e trasfusioni.</p> <p>11. DL 73: È incrementato il fondo rotazione per le politiche comunitarie (IGRUE), di cui all'articolo 5, comma 1, legge n.183/1987. Riduzione fondo rotazione per le politiche comunitarie di cui all'articolo 5, comma 1, legge n.183/1987</p> <p>DL 146: attribuisce alle regioni a statuto speciale Sardegna, Friuli-Venezia Giulia e Sicilia, per il 2021, la somma complessiva di 200 milioni di euro, somma già stanziata dalla legge di bilancio 2021 con la finalità di procedere alla revisione degli accordi bilaterali tra lo Stato e suddette regioni. Attribuisce a ciascuna Provincia autonoma di Trento e di Bolzano la somma di 50 milioni di euro, da erogare nel 2021, a titolo di somma spettante, in via definitiva, in relazione alle entrate erariali derivanti dalla raccolta dei giochi con vincita in denaro di natura non tributaria per gli anni antecedenti all'anno 2022. Subordina l'attribuzione delle suddette risorse alla effettiva sottoscrizione di accordi bilaterali tra il Governo e ciascuna autonomia.</p> <p>L 234: vengono recepiti gli accordi bilaterali sottoscritti, o in via di definizione, con ciascuna autonomia speciale in materia di finanza pubblica per gli anni 2022 e seguenti. Per la regione Sardegna viene rideterminato il concorso alla finanza pubblica dovuto dalla regione e al contempo viene attribuito alla stessa un contributo di 100 mln di euro annui. Per la regione Sicilia, viene rideterminato il concorso alla finanza pubblica dovuto dalla regione e viene attribuito alla regione un contributo di 100 mln di euro annui; viene inoltre esteso l'ambito di utilizzo del contributo erogato dallo Stato ai liberi consorzi ed alle città metropolitane siciliane. Per la Regione Trentino Alto Adige e le Province autonome di Trento e di Bolzano si provvede alla: -definizione del gettito delle entrate erariali derivanti dalla raccolta dei giochi attribuito alle Province autonome, anche con la modifica dell'articolo 75 dello statuto; -determinazione del concorso alla finanza pubblica dovuto dalla Regione e dalle Province autonome per gli anni 2022 e dal 2023, con la modifica dell'art. 79 dello statuto; -attribuzione alle Province autonome di Trento e di Bolzano di 20 mln di euro annui ciascuna, come restituzione delle riserve all'erario di cui alla legge di stabilità 2014. Per la regione Friuli-Venezia Giulia si interviene in materia di concorso alla finanza pubblica del sistema integrato regione enti locali per gli anni dal 2022 al 2026 e in materia di entrate spettanti alla regione, con la modifica dell'art. 51 dello statuto a seguito della soppressione delle province regionali. Per la regione Valle d'Aosta si ridetermina il concorso alla finanza pubblica richiesto alla regione.</p> <p>11. DL 4: riconosce un contributo statale, a titolo definitivo, per le ulteriori spese sanitarie, a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, alle regioni e province autonome nell'anno 2021. - destina parte del gettito delle aliquote fiscali per la copertura dei disavanzi sanitari e patrimonializzazione degli Enti SSN. -sancisce alle sole regioni e province autonome di Trento e di</p>							

N.	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMAN- DAZIONI	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
			<p>Bolzano l'obbligo di riversamento all'entrata del bilancio dello Stato delle eventuali risorse ricevute in eccesso nell'esercizio 2021.</p> <p>-consente agli enti territoriali la facoltà di poter procedere a nuove assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 100 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente e nell'anno in corso.</p> <p>-proroga di un mese il termine entro il quale i comuni possono richiedere contributi per singole opere pubbliche o insiemi coordinati di interventi pubblici a fini di rigenerazione urbana volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale</p> <p>-prevede lo stanziamento di risorse finanziarie per ciascuna delle Province Autonome di Trento e Bolzano per finanziare dei progetti nell'ambito del programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare.</p> <p>DL 17: incrementa la dotazione finanziaria per il 2022 del fondo destinato al riconoscimento di un contributo statale, a titolo definitivo, per le ulteriori spese sanitarie, collegate all'emergenza epidemiologica da COVID-19, rappresentate dalle regioni e province autonome. L'incremento di cui al c. 1 è pari a 400 mln, i quali si aggiungono alla dotazione di 400 mln già prevista per il medesimo anno 2022. Le risorse in oggetto, pur essendo stanziolate nell'esercizio finanziario statale per il 2022, riguardano anche le spese sostenute dai suddetti enti territoriali nel 2021; in quest'ultimo caso, i contributi così attribuiti concorrono alla valutazione dell'equilibrio finanziario per l'anno 2021 dei Servizi sanitari dei medesimi enti.</p> <p>DL 50/2022 - Contributo destinato alle Province e alle città Metropolitane che hanno ricevuto una riduzione del gettito dell'Imposta provinciale di trascrizione (IPT) e RC Auto rispettivamente del 16% e del 10% nel 2021 rispetto al 2019</p>						
6	Imposte locali: imposizione immobiliare e tributi sui rifiuti e sui servizi	<p>1. D.L. 201/2011 (L. 214/2011); Art. 13 (così come modificato da c. 707 e seguenti)</p> <p>2. DL16/2012 (L. 44/2012) Art. 4</p> <p>D.L174/2012 (L.213/2012) Art. 9, c. 6, 6bis, 6quinqies</p> <p>L. 228/2012: Art. 1, c. 120, 380, 380-ter lett a)</p> <p>(così come modificato dal c. 435 Art. 1 L. 190/2014), 380-quarter (così come modificato dal c. 459 Art. 1 L. 190/2014), 380-quinquies (così come disciplinati da DL16/2014-)</p>	<p>1. DL 201: introduzione dell'IMU anche sulla prima abitazione, con coefficienti di rivalutazione delle rendite, e applicata in tutti i comuni del territorio nazionale.</p> <p>2.DL16: sono disciplinate alcune esenzioni dall'applicazione dell'IMU (per esempio, fabbricati rurali a uso strumentale). Apporta modifiche all'art. 13 del DL 201/2011.</p> <p>DL174: affidamento alla disciplina regolamentare di alcune competenze, tra cui l'individuazione dei requisiti di qualificazione delle attività svolte con 'modalità non commerciali' (in relazione alle quali sussiste l'esenzione).</p> <p>L 228: la LS reca modifiche della normativa in materia di imposta municipale propria, innovando l'attuale assetto della destinazione del gettito rinveniente da tale imposta e ridefinendo, i rapporti finanziari tra Stato e comuni, in particolare:</p> <p>- per gli anni 2013 e 2014, è soppressa la riserva di gettito IMU in favore dello Stato;</p> <p>-disposta la soppressione del Fondo sperimentale di riequilibrio nonché i trasferimenti erariali per i comuni della Regione Siciliana e della Regione Sardegna e istituiscono, il Fondo di solidarietà comunale.</p> <p>- sospesa, per il biennio 2013-2014, la devoluzione ai comuni del gettito della fiscalità immobiliare e della compartecipazione comunale al gettito IVA.</p> <p>3. DL1: introdotte modifiche alla disciplina della TARES.</p> <p>DL35: Ai comuni che hanno registrato il maggior taglio di risorse operato negli anni 2012 e 2013, per effetto</p>	<p>1.DL 201: l'introduzione dell'IMU comporta maggiori entrate in termini di SNF di 9.032,4 mln nel 2012, di 9.167,4 a decorrere dal 2013, nonché minori trasferimenti da bilancio dello Stato per 1.627,4 mln nel 2012, di 1.762,4 nel 2013 e di 2.162,4 nel 2014. L'impatto complessivo in termini di indebitamento netto è di 10.659,8 mln (maggiori entrate) nel 2012, di 10.929,8 nel 2013 e di 11.329,8 nel 2014. Dall'applicazione della TARES deriveranno minori trasferimenti dal bilancio dello Stato per 1.000 mln nel 2013 e 2014 che, in termini di PA si traducono in maggiori entrate per il medesimo ammontare.</p> <p>2.DL16: previste maggiori spese per 180 mln nel 2012 e 239 mln annui a decorrere dal 2013, con effetti sul SNF. In termini di IN stimate minori entrate per gli stessi importi.</p> <p>DL174: Senza effetti</p> <p>L 228: la soppressione, per gli anni 2013 e 2014, della riserva statale del gettito IMU determina effetti finanziari negativi sul saldo netto da finanziare nella misura di 8.734 mln nel 2013 e di 8.735 mln nel 2014. Va rilevato che tali effetti trovano compensazione con una riserva allo Stato del gettito IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo e con gli effetti positivi per il bilancio dello Stato derivanti dalla soppressione del fondo sperimentale di riequilibrio. Quota parte del gettito</p>	<p>1.DL 201: Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 12 aprile 2012 (in attuazione art. 13 c.12) Modalità di versamento dell'imposta municipale propria di cui all'art. 13 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214</p> <p>DM MEF 26 luglio 2012: (in attuazione art.13 c.14 bis) individuazione delle modalità di inserimento negli atti catastali della sussistenza del requisito della ruralità.</p> <p>DM MEF 30 ottobre 2012: (in attuazione art. 13 c.12 ter) approvazione del modello di dichiarazione IMU e delle relative istruzioni.</p> <p>2.DL16:</p> <p>DM MEF 26 luglio 2012 (in attuazione art. 3, c. 16-sexies): Modalità di applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità al marchio di fabbrica apposto sulle gru mobili, sulle gru a torre adoperate nei cantieri edili e sulle macchine da cantiere.</p> <p>L 228: DPCM 13 novembre 2013 (in attuazione art.1, c. 380-ter, lett. b) L. 228/2012): stabilisce l'importo del Fondo di Solidarietà Comunale per il 2013 e le risorse spettanti ai Comuni delle RSO e delle Regioni Siciliana e Sardegna. La definizione e ripartizione del Fondo avviene annualmente con DPCM.</p> <p>Per il 2015, DPCM 10 settembre 2015.</p>	<p>1.DL 201: GU 284/2011 L 214:GU 300/2011</p> <p>L147: GU 302/2013</p> <p>2.DL16: GU 52/2012 L44:GU 99/2012</p> <p>DL174: GU 237/2012 L 213: GU 286/2012</p> <p>L 228: GU 302/2012</p> <p>DL1: GU 11/2013 L11/2013:GU</p>	<p>Racc. n. 2/2012- Efficienza e qualità della spesa pubblica e fondi strutturali</p> <p>Racc. n. 1/2013- Riduzione del debito</p> <p>Racc. n.2/2014</p> <p>Sostenibilità delle finanze pubbliche e privatizzazioni</p> <p>Racc. n.1/2015</p> <p>Riduzione del debito</p>	<p>AGS n. 1/2011 - Consolidamento fiscale</p> <p>AGS n. 1/2012 - Consolidamento fiscale</p> <p>AGS n. 1/2013 - Risanamento di bilancio favorevole alla crescita</p> <p>AGS n. 1/2014 - Risanamento di bilancio favorevole alla crescita</p> <p>AGS 2015 3° Pilastro - Perseguire la responsabilità di bilancio</p> <p>AGS 2016 3° Pilastro - Gestione responsabile</p>	

N.	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMAN- DAZIONI	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
	382-384, 387		dell'assoggettamento degli immobili posseduti dagli stessi comuni nel proprio territorio all'imposta municipale propria, è attribuito un contributo.	dell'IMU è destinata al finanziamento dell'istituendo fondo di solidarietà comunale (lo stanziamento iniziale derivante dalla soppressione dei fondi sperimentale di equilibrio e dei trasferimenti ai comuni di Sicilia e Sardegna, del Fondo di solidarietà è fissato pari a 4.717,9 mln per il 2013 e a 4.145,9 mln per il 2014). Gli importi quantificati in LS, potranno essere modificati a seguito della verifica del gettito IMU 2012. È prevista, inoltre un'integrazione del Fondo di solidarietà Comunale per un importo di 640,5 mln per il 2013 e mln 318,5 per il 2014. Gli importi quantificati in LS, potranno essere modificati a seguito della verifica del gettito IMU 2012 (sempre nel rispetto dei saldi di finanza pubblica).	Per il 2016, DPCM 18 maggio 2016. DM MEF 30 ottobre 2018 (in attuazione art.1 c.380-quater): Adozione della stima delle capacità fiscali 2019 per singolo comune delle regioni a statuto ordinario. 3.DL35: DM Interno 3 ottobre 2013 (in attuazione del art. 10 quater DL35/2013) attribuzione di 330 mln per il 2013 e di 270 mln per l'anno 2014 ai comuni individuati dall'articolo in oggetto. DL54: DM Interno 6 giugno 2013 (in attuazione art. 1 DL54/2013): certificazione relativa al rimborso degli oneri per interessi per l'attivazione delle maggiori anticipazioni di tesoreria conseguenti alla sospensione della prima rata dell'anno 2013 dell'IMU. DM Interno 10 settembre 2013 (in attuazione art. 1 DL54/2013): Approvazione della certificazione relativa al rimborso degli oneri per interessi per l'attivazione delle maggiori anticipazioni di tesoreria conseguenti alla sospensione della prima rata dell'anno 2013 dell'imposta municipale propria DM Interno 24 ottobre 2014 (in attuazione art. 2-bis): attribuzione di un contributo ai Comuni, a titolo di ristoro, del minor gettito per il 2013 per immobili equiparati ad abitazione principale DM Interno 20 giugno 2014 (in attuazione art. 3 e 2): assegnazione ai Comuni delle RSO, della Sicilia, Sardegna di un contributo compensativo per il minor gettito IMU pari a 75.7 mln a decorrere dal 2014. L147: Nota metodologica MEF del 29 luglio 2014 per la ripartizione del contributo di 625 mln tra i Comuni sulla base dei gettiti standard ed effettivi di IMU e TASI. DI MEF- Interno 6 novembre 2014 (in attuazione art. 1, c. 731 L147 così come modificato da art. 1, c.1 lett.d) DL16/): riparto del contributo di 625 mln ai Comuni, tenuto conto dei gettiti standard ed effettivi di IMU e TASI. DM MEF 4 agosto 2014 (in attuazione art. 1, c.719): Approvazione delle specifiche tecniche per la trasmissione telematica dei dati relativi al modello di dichiarazione "IMU,TASI,ENC" degli enti non commerciali il cui modello è stato approvato con DM MEF 26 giugno 2014. DI Interno MEF 24 ottobre 2014- (in attuazione art. 1, c. 707, lettera c), 708 e 711): attribuzione ai Comuni delle RSO, Sicilia e Sardegna del contributo a titolo di rimborso del minor gettito IMU, a seguito di esenzioni dei fabbricati rurali ad uso strumentale e di riduzione da 110 a 75 del coefficiente per la determinazione della base imponibile IMU dei terreni agricoli posseduti da coltivatori diretti ed imprenditori agricoli professionali iscritti nel la previdenza agricola. Accordo della Conferenza Stato-città ed autonomie locali sui criteri di formazione e di riparto del Fondo di solidarietà comunale del 2014 (in attuazione art. 1 c. 730) L'Accordo è stato concretizzato in due DPCM: D.P.C.M. 01/12/2014 DPCM 18/05/2016 DM MEF 26 ottobre 2016 (in attuazione art. 1 c. 724): procedure relative al rimborso della quota IMU Stato. DM MEF 21 ottobre 2020 (in attuazione art. c. 639): Modalità di versamento unificato, per le annualità 2021 e seguenti, della tassa sui	28/2013 3.DL35: GU 82/2013 L64:GU 132/2013 DL54: GU 117/2013 L85:GU 168/2013 DL102: GU 204/2013 L124:GU DL120: GU 242/2013 L137:GU 293/2013 L147: GU 302/2013 DL133 : GU 281/2013 L5: GU 23/2014 4.DL16: GU 54/2014 L68:GU 102/2014 DL47: GU 73/2014 L80:GU 121/2014 DL66: GU 95/2014 L89: GU 143/2014 DL133: GU 212/2014 L164:GU 262/2014 L190: GU 300/2014 DL4: GU 19/2015	Racc. 1/2016 - Riduzione del debito, riforma del bilancio, privatizzazioni e politiche fiscali Racc. n. 1/2017 Riduzione del debito, riforma del bilancio, privatizzazioni e politiche fiscali Racc. n. 2/2017 Giustizia civile e riforma della PA Racc. 4/2017 Lavoro e povertà Racc. n. 1/2018 Riduzione del debito, del costo del lavoro, dell'evasione fiscale e delle pensioni di vecchiaia	delle finanze pubbliche AGS n. 3/2017 - Politiche di bilancio re-sponsabili AGS n. 3/2018 - Politiche di bilancio re-sponsabili	
	3. D.L. 1/2013 (L. 11/2013) Art. 1-bis D.L. 35/2013 (L. 64/2013) Art. 10 quater D.L. 54/2013 (L. 85/2013) Art. 1 D.L. 102/2013 (L.124/2013) Art. 1-3,5,7 D.L.120/2013 art.2 (L. 137/2013) Art. 2 c. 1 - 4 L. 147/2013 - Art. 1, cc.639-679 (così come modificati e abrogati dal DL16/2014); 681-703; 731 (così come modificato da DL16); cc. 521, 680, 704- 705, 707-709; 711-729 (così come disciplinato da DL16/2014) e 730; D.L. 133/2013 (L. 5/2014) Art. 1 4. D.L. 16/2014 (L. 68/2014) Art. 1 c. 1 lett. a) - c), lett. d) - e), c. 2; Art. 8 e 14 D.L. 47/2014 (L.80/2014) Art. 9bis D.L. 66/2014 (L. 89/2014) Art. 4 c. 12-quater; Art. 22 c. 2, D.L. 133/2014 (L.164/2014) Art. 43, c. 5-quater L. 190/2014 Art.1, cc. 679; 435, 459; 692-	DL54: sospende la prima rata IMU per alcune categorie di immobili e concede ai Comuni anticipazioni di tesoreria per fare fronte agli oneri derivanti dalla sospensione del pagamento della imposta. DL102: Tra le principali disposizioni, si segnala: - abolizione della prima rata dell'IMU 2013 per gli immobili oggetto della sospensione disposta con DL54; - abolizione della seconda rata 2013 ed esenzione dal 1° gennaio 2014 dell'IMU relativa ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice esclusivamente alla vendita; - applicazione dell'aliquota agevolata per le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie adibite ad abitazione principale; - esenzione IMU per immobili adibiti alla ricerca scientifica da 2014; - facoltà concessa ai Comuni di equiparare ad abitazione principale le unità immobiliari (escluse alcune categorie) concesse in comodato a parenti in linea retta entro il 1° grado. Previste disposizioni per assicurare ai Comuni il ristoro dalla perdita di gettito derivante dalle varie disposizioni IMU. In materia di TARES il Comune, per l'anno 2013, può stabilire di applicare la componente del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, diretta alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti, tenendo conto di alcuni criteri specifici e nel rispetto del principio "chi inquina paga", sancito dall'art.14 della Direttiva 2008/98/CE, nonché a garanzia della copertura integrale di costi di investimento e di esercizio. Riconosciuta al Comune la facoltà di deliberare ulteriori agevolazioni rispetto a quelle già previste, nonché di continuare ad applicare, in deroga alle disposizioni vigenti, la TARSU in vigore nel 2012 purché ricopra i costi ricorrendo anche alla fiscalità generale del Comune stesso. DL120: Per il 2013 integrazione del Fondo di solidarietà comunale per un importo complessivo di 125 mln: tali risorse, attribuite a ciascun comune, non sono considerate tra le entrate finali rilevanti ai fini del PSI. L147: introduce la IUC che si compone dell'IMU di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nel la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare integralmente i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Dal 2016, nel la determinazione di tali costi, il Comune deve avvalersi delle risultanze dei fabbisogni standard: l'obiettivo è attuare un modello di tariffa commisurata a servizio reso. Sono disciplinati aliquote (quella massima complessiva di IMU e TASI non può superare i limiti prefissati per la sola IMU), presupposti positivi, soggetti d'imposta, fattispecie particolari, riduzioni, esenzioni (si segnala che per il solo 2014 previsto contributo di 625 mln (art. 1, c. 1 lett. d) DL16) per finanziamento detrazioni TASI da parte dei Comuni a favore di abitazioni principali), sanzioni, etc. per ciascuna componente IUC. Previste procedure di interscambio tra Comuni e Agenzia entrate. L'istituzione della IUC lascia salva la disciplina IMU. Nel le more del riordino della disciplina nazionale dei tributi locali immobiliari, resta acquisito all'entrata del bilancio dello Stato il	3. DL35: Maggiori oneri per BS a titolo di contributo per i Comuni pari a 330 mln per il 2013 e 270 mln per il 2014. DL54: oneri da interessi da maggiori anticipazioni di tesoreria per 18,2 mln per entrambi i saldi nel 2013. DL102: Abolizione prima rata: stimate minori entrate solo in termini di indebitamento netto per circa 2.400 mln per il 2013 Esenzioni ed equiparazioni ab. principale, incluse quelle concesse in comodato: effetti finanziari solo in termini di indebitamento netto per il triennio 2013-2015 con minori entrate pari a 35,9 mln di euro nel 2013 e 79,3 annui per 2014-2015. Risorse a ristoro dei Comuni: effetti solo in termini di SNF con maggiori oneri (art.3) di oltre 2.422 mln per il 2013, e di 79,3 mln a decorrere dal 2014. DL120: Per BS maggiori spese, solo nel 2013, per 125 mln. L147: per contributo di 625 mln ai Comuni (c. 731 modificato da c.1 art. 1 let. d) DL16/2014) effetto registrato come maggiore spesa per SNF e come minore entrata per indebitamento nel 2014. Da norme Tares, in termini di SNF, previste minori entrate per 52,4 mln annui e maggiori spese per 947,6 mln annui dal 2014; in termini di indebitamento minori entrate di 1.000 mln annui dal 2014. Da norme IMU e Fondo solidarietà comunale, derivano: in termini di SNF minori entrate per 708,5 nel 2014, 172,9 nel 2015, 273,3 nel 2016 - maggiori entrate per 1.060,9 mln nel 2014 e 9.956,6 dai 2015 - minori spese per 19,2 mln nel 2014, 5.692 mln nel 2015 e 5.745 mln nel 2016 - maggiori spese per 693,5 mln nel 2014, 5.721,4 mln nel 2015, 5.721,6 mln nel 2016; in termini di Indebitamento, minori entrate per 830 mln nel 2014, 290,2 nel 2015 e 390,8 nel 2016 - maggiori entrate per 508,1 mln nel 2014,						

N.	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMAN- DAZIONI	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
	180,181		individuarsi con decreto di natura non regolamentare.	L 205: Maggiori spese pari a 300 mln nel 2018.	condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali.	DL 76 :			
	DL 76/2020 (L.120/2020)		DL133: Per definire le <i>capacità fiscali</i> per singolo Comune delle RSO, è adottata una nota metodologica con DM MEF, previa intesa Conferenza Stato-città, da trasmettere per parere entro 30 gg. alle Commissioni parlamentari competenti per materia. Decorso il termine, il DM può comunque essere adottato.	8. DL 34:	DI Interno - MEF 25 marzo 2016 (in attuazione art. 1 c. 9 bis): ripartizione del contributo ai Comuni per un importo complessivo di 15,5 mln (Adottato).	GU 178/2020 L. 120/2020			
	Art 57			SNF	5. DL78:	GU 228/2020			
	DL104/2020 (L.126/2020)		L190: confermata anche per il 2015, il livello di imposizione massima della TASI vigente per il 2014 (aliquota massima 2,5 per mille), nonché la facoltà del comune di superare i limiti fissati delle aliquote TASI per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille.	Maggiori spese: 0,4Mln nel 2021 e 16,3Mln nel 2022	DI Interno - MEF 1 febbraio 2016 (in attuazione art. 3, c. 4bis): per il riparto delle disponibilità residue Fondo di solidarietà comunale 2014	DL104 :			
	Art.40, 56			Minori entrate per 9,10Mln nel 2020, per 26,3Mln nel 2021 e per 38Mln nel 2022	DI Interno - MEF 22 ottobre 2015 (in attuazione art. 8, c. 10):	GU 203/2020 L.126/2020			
	L 178/2020 Art. 1, c 48-49; 546-547, 793-794; 848		Il provvedimento riduce la dotazione complessiva del Fondo di solidarietà comunale (c. 380, L 228) dal 2015 e aumenta dal 10% (art. 14 DL16/2014) al 20% la quota dello stesso Fondo che va redistribuito tra i Comuni delle RSO.	IN	attribuzione ai comuni del contributo di 530 mln in relazione ai gettiti standard ed effettivi dell'IMU e della TASI e della verifica del gettito per l'anno 2014.	GU 253/2020			
	10. DL 41/2021 (L. 69/2021) Art.25		Previsto differimento al 26 gennaio 2015 del termine del versamento IMU dovuta a seguito DI attuativo del DL66/2014: i terreni agricoli montani non sono più soggetti a esenzione e il versamento avviene ad aliquota base, a meno che i Comuni abbiano deliberato apposite aliquote. Il gettito rientra nella competenza 2014.	Minori entrate per 9,10Mln nel 2020, per 26,7Mln nel 2021 e per 54,3Mln nel 2022.	6. L 232:	L178 :			
	DL73/2021 (L.106/2021) Art. 4 ter,6, 55 c.1		5. DL4: esenzione IMU terreni agricoli situati nei Comuni montani	DL124: Maggiori spese: 16,5 mln annui nel triennio 2020-2021.	DPCM 25 maggio 2017 (in attuazione art. 1 c. 451): determinazione dei criteri di riparto del Fondo di solidarietà comunale.	GU 322/2020	10. DL 41		
	DL 146/2021 (L 215/2021) Art. 5-quinquies Art. 9-10		e parzialmente montani (elenco ed altre fattispecie (elenco ISTAT), nonché detrazione IMU per terreni posseduti e condotti da coltivatori diretti e imprenditori agricoli iscritti alla previdenza agricola ubicati in comuni RSO e in autonomie speciali.	Minori entrate: 0,1 mln annui nel biennio 2021-2022.	DM MEF 30 ottobre 2018 (in attuazione art.1 c.449):	GU 70/2021			
	L 234/2021 Art.1, c. 583-587, 743		DL78: estesa la facoltà dei comuni di affidare la gestione dell'accertamento e della riscossione della TARES con le medesime modalità già previste per la TARI.	L160:	DM MEF 21 dicembre 2018 (in attuazione art.1 c.449): Ulteriore utilizzo parziale dell'accantonamento sulla dotazione del Fondo di solidarietà comunale 2018, a seguito di verifiche dei gettiti IMU e TASI.	L69:GU 120/2021			
	11. DL 17/2022 (L 34/2022) Art.27		Al riguardo, tra le componenti di costo per la determinazione della tariffa vanno considerati anche gli eventuali mancati ricavi relativi a crediti risultati inesigibili con riferimento alla tariffa di igiene ambientale, alla tariffa integrata ambientale, nonché del tributo	SNF	DM MEF di concerto con il Ministro dell'interno, sentita l'Agencia per l'Italia digitale, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sono stabilite le specifiche tecniche del formato elettronico da utilizzare per l'invio telematico	DL 73 :GU 123/2021 L.106 :GU 176/2021			
	DL 50/2022 (L 91/2022) art. 40		comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES).	Maggiori entrate: 33,5 mln nel 2021 e 19,1 mln nel 2022	DPCM 28 marzo 2020 (in attuazione art.1 c.448): Criteri di formazione e di riparto del Fondo di solidarietà comunale 2020.	DL 146 : GU 252/2021 L 215/2021 GU 301/2021			
			Previste disposizioni in ordine alle anticipazioni di risorse ai Comuni e ulteriori disposizioni concernenti il riparto del Fondo di solidarietà comunale 2015.	Maggiori spese: 100 mln nel 2020, 200 mln nel 2021 e 300 mln nel 2022	DM Interno 3 febbraio 2021 (in attuazione art.1 c.452): Utilizzo parziale dell'accantonamento sulla dotazione del Fondo di solidarietà comunale 2020, a seguito di verifiche dei valori utilizzati per il riparto dello stesso Fondo.	L 234: GU 310/2021			
			Attribuito ai comuni, per l'anno 2015, un contributo di complessivi 530 mln di euro. Tutto ciò in relazione alle norme di fiscalità immobiliare contenute nella legge di stabilità 2015.	Minori spese: 14,2 mln nel 2021, 34,8 mln nel 2021 e 25,4 mln nel 2022	8.L 160	11. DL 17/2022 GU 50/2022 L 34 GU 98/2022			
			L.208: disposta l'esenzione della TASI per l'abitazione principale, mentre rimane confermata la tassazione per le abitazioni principali classificate nel le categorie A1, A8 e A9.	IN	Previsto DM MEF: per la definizione di ulteriori aliquote. -				
			Sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali, nel la parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015.	Maggiori entrate: 14,5 mln nel 2020, 68,5 mln nel 2021 e 44,8 mln nel 2022	DM MEF 10 giugno 2020 (in attuazione art.1 c.746): Aggiornamento dei coefficienti, per l'anno 2020, per i fabbricati appartenenti al gruppo catastale D ai fini del calcolo dell'imposta municipale propria (IMU) e dell'imposta sulle piattaforme marine (IMPI).				
			6.DL113: modifica il procedimento volto alla determinazione delle capacità fiscali, necessarie ai fini del riparto del Fondo di solidarietà comunale e prevedendo la possibilità di adottare separatamente i due atti (nota metodologica e stima).	Maggiori spese: 114,5 mln nel 2020, 214,5 mln nel 2021 e 314,5 mln nel 2022	DM MEF 26 maggio 2020 (in attuazione at.1 c.765): Definizione delle modalità di versamento del nuovo tributo IMU-TASI				
			DL193: Il pagamento spontaneo dell'entrate tributarie dei Comuni e degli altri enti locali dovuto dai soggetti obbligati alle scadenze naturali di pagamento, può essere effettuato mediante il sistema di versamenti unitari o attraverso gli strumenti di pagamento elettronici resi disponibili dagli enti impositori. Per le entrate diverse da quelle tributarie, il versamento spontaneo deve	Minori spese: 14,2 mln annui nel triennio 2020-2022	DPCM 28 marzo 2020 (in attuazione art.1 c.849): Individuazione dei Comuni beneficiari nonché modalità di riparto delle risorse del Fondo di solidarietà comunale.				
				9.DL34:	DPCM 26 maggio 2020 (in attuazione art.1 c.849): Riparto delle risorse aggiuntive, pari a 100 milioni di euro, del Fondo di solidarietà comunale, per l'anno 2020.				
				SNF: Entrate 2020: -134,9 mln;	DL 124:				
				SNF: Spese 2020: 316,6 mln;	DM MEF 10 novembre 2020 (in attuazione art. 57, c. 2-ter): modalità semplificate di redazione della situazione patrimoniale degli enti che rinviano la contabilità economico-patrimoniale.				
				IN: Entrate 2020: -351,5 mln;	9.DL 34				
				IN: Spese 2020: 100 mln	Previsto DM Interno/MEF 22 luglio 2020 (in attuazione dell'art. 177): per la ripartizione del fondo ristoro ai comuni.				
				DL 76: Senza effetti					
				DL104:					
				SNF: Spese 2020: 300 mln;					
				IN: Spese 2020: 300 mln					
				L 178:					
				SNF: Spese 2021: 27,2 mln; 2022: 26,7 mln; 2023: 26,7 mln					
				IN: Entrate 2021: -12 mln; 2022: -12 mln; 2023: -12 mln					

N.	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMAN- DAZIONI	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
			<p>essere effettuato esclusivamente sul conto corrente di tesoreria dell'ente impositore dagli strumenti di pagamento elettronici resi disponibili dagli stessi enti.</p> <p>Si estende la possibilità di introdurre la definizione agevolata con l'esclusione delle sanzioni delle entrate regionali e degli enti locali, demandando ai relativi enti la disciplina di attuazione.</p> <p>L 232: prorogato al 2017 il blocco delle aliquote relative a tributi regionali e comunali, già previsto dalla legge di stabilità 2016. Analogamente prorogato al 31 dicembre 2017 l'innalzamento da tre a cinque dodicesimi del limite massimo di ricorso degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria.</p> <p>Viene ripristinata l'agevolazione fiscale (imposta di registro ed ipotecaria in misura fissa ed esenzione dalle imposte catastali) in relazione ai trasferimenti di proprietà di fondi rustici nei territori montani, finalizzati all'arrotondamento o accorpamento della proprietà diretto coltivatrice.</p> <p>Intesa tra il MEF e la regione Friuli Venezia Giulia, da raggiungere entro il 30 giugno 2017, con la quale si procederà alla verifica della misura degli accantonamenti nei confronti della regione Friuli Venezia Giulia, per effetto delle modifiche intervenute nel 2010 in materia di imposizione locale immobiliare e nel 2016-2020 per i quali occorre concordare misure alternative all'accantonamento.</p> <p>Le anticipazioni di tesoreria, concesse, per gli esercizi 2013 e precedenti, alle Regioni a statuto ordinario per assicurare mensilmente il finanziamento della spesa sanitaria, sono definitivamente trasferite alle regioni a titolo di compartecipazione all'IVA, nei limiti dell'importo dei residui passivi perenti relativi a trasferimenti per la compartecipazione IVA iscritti nel conto del patrimonio al 31 dicembre 2016.</p> <p>Disciplinata l'alimentazione e il riparto del Fondo di solidarietà comunale, che costituisce il fondo per il finanziamento dei comuni anche con finalità di perequazione, alimentato con quota parte del gettito IMU di spettanza dei comuni stessi, da applicare a decorrere dall'anno 2017 (dotazione, ripartizione etc.)</p> <p>DL 244: posticipato dal 1/7/2017 al 1/10/2017 il termine di efficacia per l'utilizzo del mod. F24 per il pagamento delle generalità dei tributi comunali.</p> <p>7. DL50: modifica i criteri di ripartizione del fondo di solidarietà comunale, che costituisce il fondo per il finanziamento dei comuni anche con finalità di perequazione, alimentato con una quota del gettito IMU di spettanza dei comuni stessi, in particolare della quota da distribuirsi secondo logiche di tipo perequativo, sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard. In particolare, si precisa che ai soli fini del riparto del Fondo di solidarietà comunale, nel la determinazione della predetta differenza, spetta alla Commissione tecnica per i fabbisogni standard il compito di proporre la metodologia per la neutralizzazione della componente rifiuti anche mediante l'esclusione della predetta componente dai fabbisogni standard e dalle capacità fiscali.</p> <p>L 205: Proroga di un anno il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato.</p> <p>Si consente ai comuni che nell'anno 2017 hanno legittimamente confermato la maggiorazione della TASI di cui al comma 677 dell'art. 1 della L. 147/2013, a sua volta confermata nel l'anno 2016, di riapplicarla per l'anno 2018 nella stessa misura vigente nel l'anno 2015.</p> <p>Per l'anno 2018, a titolo di ristoro del gettito non più acquisibile dai comuni a seguito dell'introduzione della TASI è attribuito ai</p>	<p>IN: Spese 2021: 15,2 mln; 2022: 14,7 mln; 2023: 14,7 mln</p> <p>10. DL 41:</p> <p>SNF: Spese 2021: 250 mln;</p> <p>IN: Spese 2021: 250 mln</p> <p>DL73/2021: SNF: Spese 2021: 815 mln;</p> <p>IN: Entrate 2021: -715 mln;</p> <p>IN: Spese 2021: 100 mln;</p> <p>DL 146/2021: SNF: Spese 2022: 58,6 mln;</p> <p>IN: Spese 2022: 58,6 mln;</p> <p>L 234/2021: IN: Entrate 2022: 17 mln; 2023: 30 mln; 2024: 44 mln</p> <p>11. DL 17/2022: SNF: Spese 2022: 322,6 mln;</p> <p>IN: Spese 2022: 322,6 mln;</p>	<p>DL104:</p> <p>DM Interno/MEF 14 dicembre 2020 (in att.ne art.40) recante modalità di ripartizione del fondo</p> <p>10. DL 41 Previsto DM Interno/MEF (in attuazione art. 25, c.2): per stabilire le modalità di attuazione</p> <p>DL73: DM MEF 30 settembre 2021 (in attuazione art. 4ter, c.2): modalità di rimborso Previsto DM Interno/MEF (in attuazione art. 6): modalità di riparto Previsti uno o più DM Interno/MEF (in attuazione art.55 c.1): per la ripartizione del fondo.</p> <p>L 234: Previsto DM Interno/MEF (in attuazione art. 587): per la ripartizione delle risorse di cui al c. 586.</p> <p>11. DL 17: Previsto DM Interno/MEF (in attuazione art. 27, c.2): per la ripartizione del fondo tra gli enti interessati in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas, rilevata tenendo anche conto dei dati risultanti dal SIOPE-Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici. Previsto DM Interno/MEF (in attuazione art. 27, c.4): per la ripartizione delle risorse di cui al c. 3 tenendo conto del maggior onere finanziario annuale derivante dalla rimodulazione delle rate di restituzione delle anticipazioni di cui al medesimo c. 3, con riferimento alle rate scadute nel triennio 2019-2021.</p>				

N.	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMAN- DAZIONI	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
			comuni interessati un contributo complessivo di 300 mln.						
			<p>8. DL 34: spostamento al 31 dicembre del termine (attualmente fissato al 30/6) per la presentazione delle dichiarazioni IMU e TASI.</p> <p>Eliminati gli obblighi dichiarativi relativi al possesso dei requisiti per fruire delle agevolazioni IMU e TASI per gli immobili concessi in comodato a parenti in linea retta di primo grado, nonché per fruire delle agevolazioni sugli immobili in locazione a canone concordato.</p> <p>Per i contratti di locazione di immobili ad uso abitativo stipulati a decorrere dal 1° gennaio 2020, viene consentito al contribuente di usufruire della detassazione dei canoni non percepiti senza dover attendere la conclusione del procedimento di convalida di sfratto, ma provandone la mancata corresponsione in un momento antecedente, ovvero mediante l'ingiunzione di pagamento o l'intimazione di sfratto per morosità.</p> <p>Esentati dal pagamento della TASI i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita.</p> <p>La legge di bilancio dispone l'unificazione delle imposte IMU e TASI. Rimangono vigenti le discipline relative alla TARI, all'IMIS per la provincia di Trento e all'IMI per la provincia di Bolzano. È previsto l'aumento dell'aliquota di base per la generalità degli immobili dal 7,6 per mille all'8,6 per mille (con possibilità per i Comuni di aumentarla di 2 punti per mille o di azzerarla) e dal 4 al 5 per mille per gli immobili "prima casa" ancora soggetti all'imposta, ossia quelli classificati A1, A/8, A/9 (con possibilità per i Comuni di aumentarla di 1 punto per mille oppure di azzerarla; si applica la detrazione di 200 Euro). A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al MEF - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, sezione del portale del federalismo fiscale. La disposizione riconosce le agevolazioni tributarie IMU di cui all'art. 13 DL 201/2011 anche alle società agricole di cui all'art. 1 co 2 L 212/2000. È introdotto, altresì, un meccanismo correttivo nel riparto del Fondo di solidarietà comunale (FSC) e la riduzione del medesimo FSC come conseguenza dell'unificazione IMU-TASI.</p> <p>DL124: ridetermina la dotazione annuale del fondo di solidarietà comunale a partire dall'anno 2020 con un incremento di 5,5 milioni di euro annui riducendo dal 60 al 45 per cento la percentuale delle risorse del Fondo da redistribuire tra i comuni delle regioni a statuto ordinario secondo logiche di tipo perequativo. L'incremento di risorse è finalizzato ad introdurre un meccanismo correttivo del riparto del Fondo in favore dei piccoli comuni, con popolazione fino a 5.000 abitanti, che presentino, successivamente all'applicazione dei criteri di riparto, un valore negativo del Fondo di solidarietà. Estende fino al 2023 l'applicazione della norma che consente agli enti territoriali di utilizzare senza vincoli di destinazione le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione dei mutui e dal riacquisto dei titoli obbligazionari stessi.</p> <p>Gli enti locali, con popolazione fino a 5.000 abitanti, sono esonerati dall'obbligo di tenere la contabilità economico-patrimoniale eliminando, con finalità di semplificazione procedurale, alcune attività di controllo del tesoriere. Interviene sulla disciplina relativa alla documentazione che gli enti territoriali devono produrre per attestare il conseguimento del pareggio del bilancio, per il solo anno 2017, nel caso in cui la certificazione trasmessa sia difforme dalle risultanze del rendiconto di gestione, gli enti sono tenuti ad inviare una nuova certificazione, a rettifica della precedente, entro il termine perentorio del 31 gennaio 2020.</p> <p>Riconosciuto un contributo per l'IFEL (Istituto per la finanza e l'economia locale e a favore di comuni interamente confinanti con Paesi non appartenenti all'Unione europea (si tratta nello specifico del comune di Campione d'Italia). Le unioni di comuni</p>						

N.	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMAN- DAZIONI	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
			<p>sono esentati dal pagamento dell'IRES per entrate di carattere commerciale; proroga le modalità di misurazione della TARI da parte dei comuni sulla base di un criterio medio-ordinario e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti; fissa al 30 aprile il termine di deliberazione delle tariffe TARI per l'anno 2020 e prevede l'accesso a condizioni tariffarie agevolate per gli utenti domestici che si trovino in condizioni economico-sociali disagiate. Modificata la disciplina in materia di nomina dei revisori dei conti degli enti locali; incrementa l'indennità di funzione dei sindaci dei comuni fino a 3.000 abitanti e prevede l'attribuzione di una indennità in favore del presidente di provincia, pari a quella del sindaco del comune capoluogo, in ogni caso non cumulabile con quella del sindaco. Modifica la disciplina per l'adozione della nota metodologica relativa alla procedura di calcolo e alla stima delle capacità fiscali dei comuni, delle province e delle città metropolitane.</p> <p>L 160: l'assetto dell'imposizione immobiliare locale viene riformato unificando le due vigenti forme di prelievo (l'Imposta comunale sugli immobili, IMU e il Tributo per i servizi indivisibili, TASI) e facendo confluire la relativa normativa in un unico testo. L'aliquota di base è fissata allo 0,86 per cento e può essere manovrata dai comuni a determinate condizioni. Sono introdotte modalità di pagamento telematiche.</p> <p>Dal 2021 viene istituito il cd. canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per riunire in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari. Tale canone è destinato a sostituire la vigente disciplina della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA), nonché del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP) e del canone per l'occupazione delle strade.</p> <p>9.DL34: uniforma i termini per l'approvazione degli atti deliberativi in materia di TARI e IMU al termine del 31 luglio 2020 concernente il bilancio di previsione.</p> <p>Sono abrogati il c. 4 dell'art. 107 del DL18/2020 (cfr. Mis.73 Spesa), il c. 779 dell'art. 1 della L160/2019 e il c. 683-bis dell'art. 1 della L147/2013.</p> <p>E' assicurata l'esenzione dal pagamento della prima rata dell'IMU per l'anno 2020, quota-Stato e quota-Comune, per i possessori di immobili adibiti a stabilimenti balneari marittimi, lacuali e fluviali o stabilimenti termali, così come per gli immobili di agriturismo, villaggi turistici, ostelli della gioventù e campeggi, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività. La disposizione individua un fondo per il ristoro parziale ai comuni a fronte delle minori entrate derivanti dalla mancata riscossione dell'imposta di soggiorno.</p> <p>La norma prevede l'esonero dal 1 maggio 2020 fino al 31 ottobre 2020 dal pagamento di TOSAP e COSAP per le imprese di pubblico esercizio per le attività di ristorazione e somministrazione di bevande nonché titolari di concessioni o di autorizzazioni di suolo pubblico.</p> <p>DL 76: I comuni possono consentire, in regime di autorizzazione o concessione, anche a titolo non oneroso, la realizzazione e gestione di infrastrutture di ricarica a soggetti pubblici e privati ed hanno, inoltre, la facoltà dei comuni di concedere la riduzione o l'esenzione del canone di occupazione di suolo pubblico e della TOSAP per i punti di ricarica, nel caso in cui gli stessi erogino energia di provenienza certificata da energia rinnovabile.</p> <p>DL104: Le risorse del fondo di cui sopra (DL.34/2020) sono incrementate in una misura pari a 300Mln per l'anno 2020. La disposizione integra l'art. 57 del DL 124/2019, prevedendo che, ferma restando la dotazione del Fondo a tal fine istituito</p>						

N.	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMAN- DAZIONI	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY	
			<p>(5,5 mln di euro per il 2019), i debiti contratti dal comune di Campione d'Italia con enti e imprese aventi sede legale in Svizzera, esigibili al 31 ottobre 2019, sono integralmente pagati anche nel caso di ricorso alla modalità semplificata di liquidazione, disciplinata dall'art. 258 DLGS 267/2000.</p> <p>L. 178: riduzione dell'IMU e TARI ridotta per soggetti non residenti titolari di pensione.</p> <p>Apporta modifiche al c. 449 dell'art 1 della L. 232/2016 e abroga i cc. 848 e 850 della L.160/2019.</p> <p>Interviene modificando la disciplina in tema di canone unico patrimoniale per le occupazioni permanenti con cavi e condutture per la fornitura di servizi di pubblica utilità, contenuta nella L.160/2019. Sostituendo il c.831 della predetta legge, precisa che i soggetti obbligati al pagamento del canone sono, oltre al titolare della concessione, anche i soggetti che occupano il suolo pubblico, anche in via mediata, attraverso l'utilizzo del materiale delle infrastrutture del soggetto titolare della concessione sulla base del numero delle rispettive utenze moltiplicate per una tariffa forfetaria.</p> <p>Incrementa di 500.000 euro, per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023, le risorse in favore della Fondazione IFEL (Istituto per la Finanza e l'economia locale, al fine di accelerare e di riqualificare la spesa per investimenti attraverso azioni di supporto tecnico alle amministrazioni comunali.</p> <p>- autorizza la spesa di 500.000 euro, per l'anno 2021, in favore dell'Unione nazionale comuni, comunità ed enti montani (UNCEM), per la sua attività di supporto agli enti locali, compresi in tali aree, con attività di studi, ricerche e formazione anche ai fini dell'accesso ai fondi europei.</p> <p>10. DL 41: Istituito un fondo specifico per il ristoro parziale dei Comuni a fronte delle minori entrate derivanti dalla mancata riscossione dell'imposta di soggiorno o del contributo di sbarco</p> <p>DL73: esenta dall'IMU dovuta nel 2021 gli immobili a uso abitativo, posseduti da persone fisiche e concessi in locazione, per cui sia stata emessa una convalida di sfratto per morosità entro il 28 febbraio 2020, la cui esecuzione è sospesa fino al 30 giugno 2021. La medesima esenzione per il 2021 si applica nel caso in cui la convalida di sfratto sia stata emessa dopo il 28 febbraio 2020 e l'esecuzione sia sospesa fino al 30 settembre 2021 o fino al 31 dicembre 2021.</p> <p>I soggetti destinatari dell'agevolazione hanno diritto al rimborso della prima rata pagata per il 2021.</p> <p>in relazione al perdurare dell'emergenza epidemiologica, prevista l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, di un fondo finalizzato alla concessione da parte dei comuni di una riduzione della Tari, o della Tari corrispettiva,</p> <p>Rifinanziamento del fondo per il ristoro parziale dei comuni a fronte delle minori entrate derivanti dalla mancata riscossione dell'imposta di soggiorno o del contributo di sbarco, di cui all'art. 25, c. 1, del dl 41/2021</p> <p>DL 146: La disposizione normativa attribuisce la qualifica di responsabile del pagamento dell'imposta di soggiorno al gestore della struttura ricettiva con diritto di rivalsa sui soggetti passivi e si definisce la relativa disciplina sanzionatoria ed è applicabile anche alle anche ai casi verificatisi prima del 19 maggio 2020. Contributo ai comuni per sentenze Consiglio di Stato n.05854/2021 e 05854/2021 su riparto Fondo di solidarietà comunale.</p> <p>L. 234: prevede che l'indennità di funzione dei sindaci metropolitani e dei sindaci dei comuni delle regioni a statuto ordinario sia parametrata al trattamento economico complessivo dei presidenti delle regioni. L'incremento è adottato in misura graduale per il 2022 e 2023 e in misura permanente a decorrere dal 2024. Anche le indennità di funzione dei vicesindaci, assessori e presidenti dei consigli comunali sono adeguate alle</p>							

N.	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMAN- DAZIONI	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
			<p>indennità di funzione dei corrispondenti sindaci con l'applicazione delle percentuali vigenti. Alla copertura del maggior onere sostenuto dai comuni si provvede con l'incremento del fondo istituito per coprire l'incremento dell'indennità dei sindaci dei piccoli comuni prevista dall'art. 57-quater, c. 2, DL 124/2019.</p> <p>- riduce al 37,5% per l'anno 2022 l'IMU dovuta sull'unica unità immobiliare, purché non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia da soggetti non residenti nel territorio dello Stato, titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia. Il Fondo di ristoro ai comuni, viene incrementato, per il medesimo anno, di 3 mln di euro.</p> <p>11. DL 17: autorizza alcuni contributi finanziari in favore enti locali destinati a diverse finalità: -Incremento del fondo finalizzato a ristorare parzialmente i comuni delle minori entrate derivanti dalla mancata riscossione dell'imposta di soggiorno, del contributo di sbarco e del contributo di soggiorno conseguenti all'adozione delle misure di contenimento del COVID-19, di cui all'art. 25, c. 1, DL 41/2021; -Istituzione di un fondo destinare agli enti locali per garantire la continuità dei servizi erogati in favore dei comuni; -Istituzione di un fondo destinare agli enti locali per garantire la continuità dei servizi erogati in favore delle città metropolitane e province; -Contributo in favore dei comuni che hanno usufruito delle anticipazioni di liquidità per sostenere gli oneri derivanti dalla riduzione dell'arco temporale di restituzione delle anticipazioni.</p> <p>DL 50/2022 (art. 40) - Incremento autorizzazione di spesa di cui all'art. 66, del DL 104/2020 - Programmi di sviluppo e rafforzamento patrimoniale delle società soggette a controllo dello Stato</p>						
7	Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio	<p>1. D.Lgs 118/2011 (così come modificato dalla L.190/2014 cc. 506, 507, 509, 538);</p> <p>2. Art. 6, c. 4 e 17 D.L. 95/2012 (L. 135/2012);</p> <p>3. D.L. 102/2013 (L.124/2013) Art. 9 c. 1-5, 7-9-bis</p> <p>4. DLGS 126/2014 correttivo e integrativo del Dlgs 118/2011</p> <p>L. 190/2014 Art. 1 cc. 506,507,538,543</p> <p>5. DL78/2015 (L. 125/2015)</p>	<p>1. DLGS 118: Adozione di comuni schemi di bilancio e di regole contabili uniformi per Regioni, enti locali e i rispettivi enti e organismi strumentali. Prevista fase di sperimentazione triennale disciplinata da DPCM</p> <p>2. DL95: introduce l'obbligo per i Comuni e le Province di allegare al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'ente e le società partecipate: nel caso di discordanze, il Comune o la provincia devono adottare i provvedimenti necessari per la riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.</p> <p>Dal 2012, nel le more dell'entrata in vigore della disciplina sull'armonizzazione dei bilanci e dei sistemi contabili degli enti territoriali, gli enti locali devono iscrivere nei propri bilanci un Fondo svalutazione crediti costituito in misura non inferiore al 25 per cento dei residui attivi con anzianità superiore a 5 anni.</p> <p>3. DL102: Reca modifiche al Dlgs 118. Oltre a quelle apportate al punto 1, si segnala che la sperimentazione può essere estesa agli enti che presentano domanda entro il 30 settembre 2013. Previste inoltre agevolazioni per il 2014 per gli enti sperimentatori in materia di personale e altre disposizioni ordinamentali.</p> <p>4.DLGS 126: reca disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi.</p> <p>L190: modifiche al D.Lgs 118/2011 relative, tra cui, al riaccertamento dei residui attivi e passivi degli enti locali (art. 3).</p> <p>5.DL78: introdotte disposizioni al fine di agevolare, nei confronti degli enti locali, l'avvio a regime dell'armonizzazione contabile (di</p>	<p>1 Dlgs 118: Senza effetti</p> <p>2. DL95: Senza effetti</p> <p>3. DL102: Senza effetti</p> <p>4. DLGS 216: Senza effetti</p> <p>L. 190: Senza effetti</p> <p>5. DL78: Senza effetti</p> <p>L. 208: Senza effetti</p> <p>6. DL50: 1 mln per l'anno 2017</p> <p>7. L. 145: IN</p> <p>Maggiori spese: 404 mln nel 2020 e 711 mln nel 2021</p> <p>8. L.160: Maggiori spese (IN): 215 mln nel 2020, 451 mln nel 2021 e 120 mln nel 2022.</p> <p>9. DL 104: senza effetti</p> <p>DL 137: IN: Spese 2020: 5 mln; 2021: 83 mln; 2022: 137 mln; 2023: 23 mln</p>	<p>1.DLGS118:</p> <p>DPCM 28 dicembre 2011 (in attuazione art. 36): regola le modalità di sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti e organismi</p> <p>DPCM 28 dicembre 2011 (in attuazione art. 36): individua gli enti che partecipano alla sperimentazione ('Individuazione delle amministrazioni che partecipano alla sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti e organismi</p> <p>DPCM 25 maggio 2012 (in attuazione art. 36 Dlgs 118/2011 - sostituisce DPCM 28 dicembre 2011): individuazione delle amministrazioni che partecipano alla sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro enti ed organismi.</p> <p>DM MEF 13 luglio 2012 (in attuazione art.36) esclusione della sperimentazione prevista dall'art.36</p> <p>DM MEF 21 settembre 2012 (in attuazione dell'art. 36 D.lgs n. 118/2011): definizione dei criteri in base ai quali operare il miglioramento degli obiettivi delle Regioni e degli enti locali che partecipano alla sperimentazione</p> <p>DPCM 29 marzo 2013 (in attuazione dell'art. 36, del Dlgs 118/2011): individuazione delle amministrazioni che partecipano al secondo anno di sperimentazione;</p> <p>DM Salute 20 marzo 2013 (in attuazione dell'art. 36, del Dlgs</p>	<p>1.DLGS 118: GU 172/2011</p> <p>L190: GU 300/2014</p> <p>2.DL95: GU 156/2012</p> <p>L135: GU 189/2012</p> <p>3.DL102: GU 204/2013</p> <p>L124: GU 254/2013</p> <p>4.DLGS 126: GU 199/2014</p> <p>L. 190: GU 300/2014</p> <p>5.DL78: GU 140/2015</p> <p>L125: GU</p>	<p>Racc. n. 2/2012- Efficienza e qualità della spesa pubblica e fondi strutturali</p> <p>Racc. n. 1/2013- Riduzione del debito</p> <p>Racc. n.1/2014</p> <p>Sostenibilità delle finanze pubbliche e privatizzazioni</p> <p>Racc. n.2/2014</p> <p>Sistema fiscale, catasto, evasione</p> <p>Racc. n.1/2015</p> <p>Riduzione del debito</p>	<p>AGS n. 1/2011 - Consolidamento fiscale</p> <p>AGS n. 1/2012 - Consolidamento fiscale</p> <p>AGS n. 1/2013 - Risanamento di bilancio favorevole alla crescita</p> <p>AGS n. 1/2014 - Risanamento di bilancio favorevole alla crescita</p> <p>AGS 2015 3* Pilaastro - Perseguire la responsabilità di bilancio</p> <p>AGS 2016 3* Pilaastro - Gestione responsabile</p>	

N.	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMAN- DAZIONI	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
		Art. 2, 9 c. 5 L.208/2015 Art.1 c.691 6. DL50/2017 (L.96/2017) Art.21-ter 7. L. 145/2018 Art. 1 cc. 819- 826, 897-900 8. L.160/2019 Art. 1, c 79-80, 541-545 9. DL 104/2020 (L. 126/2020) Art. 52 DL 137/2020 (L. 176/2020) Art. 33 10. DL 4/2022 (L. 25/2022) Art. 13 c. 6 bis, art. 13 bis	cui al Dlgs 118/2011), con particolare riguardo anche nei confronti degli enti che hanno partecipato alla fase triennale di sperimentazione della nuova disciplina. Disciplinate le modalità di ripiano del disavanzo al 31 dicembre 2014 delle regioni, in deroga alle disposizioni vigenti previste in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio. L.208: La disposizione, consente, alle Regioni in disavanzo, il debito in dieci anni anziché in sette. 6. DL50: dispone uno stanziamento di 1 mln per il 2017 in favore degli enti che partecipano alla sperimentazione di SIOPE (adempimenti previsti dal c. 533 della L n. 232/2016), nel quale si prescrivono alcune regole di gestione del bilancio volte a migliorare il monitoraggio del ciclo completo delle entrate e delle spese delle amministrazioni pubbliche. 7. L. 145: È previsto il concorso degli enti locali e delle regioni al raggiungimento degli obiettivi della finanza pubblica: queste scelte sono principi fondamentali di coordinamento. Possibilità di utilizzare il risultato di amministrazione e il Fondo pluriennale vincolato. Equilibrio finanziario dato dal risultato di competenza dell'esercizio non negativo sulla base del prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione. Se inadempienti non si applicano le sanzioni della riduzione del fondo di riequilibrio e di quello di solidarietà, del versamento di un importo pari a 1/3 dello scostamento, della riduzione delle spese correnti, del divieto di indebitamento per investimenti, del divieto di assunzione e del taglio delle indennità degli amministratori. Gli obblighi di monitoraggio continuano ad essere applicabili al risultato del 2018 e le sanzioni per il saldo negativo del 2017. Applicazione anche alle Regioni se con intesa entro gennaio. Viene consentito, anche agli enti in disavanzo (comprese le Regioni), di utilizzare il risultato di amministrazione entro il tetto di quello complessivo a condizione che abbiano approvato entro i termini il conto consuntivo. Esso viene applicato al netto delle quote destinate al Fondo crediti di dubbia esigibilità e del Fondo anticipazione di liquidità. Gli enti in difficoltà possono applicarlo entro il tetto del disavanzo da recuperare iscritto nel primo bilancio. 8. L.160: agli enti locali è consentito di ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato per gli esercizi finanziari 2020 e 2021 ad un valore pari al 90 per cento dell'accantonamento medesimo. Tale facoltà è riservata ai soli enti che nell'esercizio precedente a quello di riferimento abbiano rispettato determinati indicatori relativi al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali. Si anticipano di un anno la facoltà per le regioni a statuto ordinario di utilizzare il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa per il raggiungimento dell'equilibrio di bilancio. La norma detta altresì una disciplina transitoria in materia di monitoraggio e certificazione dell'equilibrio di bilancio e fanno salve alcune disposizioni della legge di bilancio 2019 in materia di contributi alle regioni per nuovi investimenti e concorso alla finanza pubblica dei medesimi enti. Si estende alle regioni la deroga relativa ai limiti di spesa per personale con contratti di lavoro flessibile previsti all'art.1, comma 28, del decreto-legge n.70/2010. 9. DL 104: l'articolo sopprime alcuni adempimenti che interessa-	10. DL 4: Senza effetti	118/2011); modifica degli schemi dello Stato patrimoniale, del Conto economico e della Nota integrativa delle Aziende del Servizio Sanitario nazionale DM MEF 6 novembre 2014: esclusione della Regione Campania dalla sperimentazione di cui all'art. 36 DLGS 118/2011 DM MEF 2 aprile 2015 (in attuazione del D.lgs 118/2011 art. 3 c. 15 così come modificato da art.1 c. 538 L.190/2014): concernente modalità e tempi di copertura dell'eventuale maggior disavanzo di amministrazione risultante al 1/01/2015 rispetto al risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014. DM MEF 2 aprile 2015 (in attuazione art. 3, c. 7 Dlgs 118/2011): criteri e modalità di ripiano dell'eventuale maggiore disavanzo di amministrazione derivante dal riaccertamento straordinario dei residui e dal primo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità DPCM 20 maggio 2015: aggiornamento degli allegati al Dlgs 118/2011 cui è seguito il DM MEF 1 dicembre 2015 recante sempre modifica degli allegati DM MEF 7 luglio 2015 (in attuazione art. 3, c. 6 e art. 3-bis c. 2): aggiornamento dell'Allegato 4/1, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi. DM MEF 30 marzo 2016 (in attuazione art.3bis c.2;art.3 c.6; art.4 c. 7ter e art.11 c.11): recante sempre modifica degli allegati, in particolare del prospetto di cui all'art.1, c. 712, L. 208/2015 per il pareggio di bilancio. DPCM 29 aprile 2016 (in attuazione art.11, c.14): reca modifica al DPCM 22 settembre 2014 (cfr. <i>misura 4/Sostegno alle imprese</i>) in materia di definizione degli schemi e delle modalità per la pubblicazione su internet dei dati relativi alle entrate e spese dei bilanci preventivi e consuntivi. DM MEF 9 giugno 2016 (in attuazione dell'art. 8 del Dlgs n. 118 del 2011): definisce la codifica, le modalità e i tempi con cui i Comuni (compresi quelli commissariati o in gestione liquidatoria) sono tenuti ad indicare sui titoli di entrata e di spesa specifici codici gestionali (i codici SIOPE), previsti nel l'Allegato A al decreto stesso. DM MEF 4 agosto 2016 (in attuazione art.3-bis c.2;art.3 c.6; art.4 c. 7-ter e art.11 c.11): aggiornamento degli allegati al DLGS 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi. DM MEF 19 dicembre 2016 (in attuazione art.3 c.15): monitoraggio del maggiore disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui. DM 9 dicembre 2015 concernente il piano degli indicatori di bilancio delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano e dei loro enti ed organismi strumentali in contabilità finanziaria DM 22 dicembre 2015 concernente il piano degli indicatori di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali in contabilità finanziaria DM 29 aprile 2016 di modifica del DPCM del 22 settembre 2014, in materia di definizione degli schemi e delle modalità per la pubblicazione su Internet dei dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi e consuntivi DM 12 maggio 2016 concernente le modalità di trasmissione dei bilanci e dei dati contabili degli enti territoriali e dei loro organismi ed enti strumentali alla Banca dati delle Pubbliche Amministrazioni DM 9 giugno 2016 concernente l'adeguamento della codifica SIOPE degli enti territoriali e dei loro organismi e enti strumentali in contabilità finanziaria al piano dei conti integrato, in attuazione dell'articolo 8 del decreto legislativo n. 118 del 2011 DM MEF 4 settembre 2017 (in attuazione art. 3-bis): Definizione delle	188/2015 L. 208: GU 302/2015 6. DL50: GU 95/2017 L96:GU 144/2017 7. L. 145: GU 302/2018 8. L.160: GU 304/2019 9. DL 104: GU 203/2020 L. 126: GU 253/2020 DL 137: GU 269/2020 L. 176: GU 319/2020 10. DL 4: GU 21/2022 L. 25/2022 GU 73/2022	Racc. 1/2016 - Riduzione del debito, riforma del bilancio, privatizzazioni e politiche fiscali Racc. n. 1/2017 Riduzione del debito, riforma del bilancio, privatizzazioni e politiche fiscali Racc. n. 2/2017 Giustizia civile e riforma della PA Racc. n. 1/2018 Riduzione del debito, del costo del lavoro, dell'evasione fiscale e delle pensioni di vecchiaia Racc. n. 3/2019 migliorare l'efficienza della pubblica amministrazione	delle finanze pubbliche AGS n. 3/2017 - Politiche di bilancio responsabili AGS n. 3/2018 - Politiche di bilancio responsabili AGS n. 2/2019 - Produttività, inclusività e qualità istituzionale	

N.	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMAN- DAZIONI	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
			<p>no i tesoriери degli enti locali nell'ambito dei procedimenti riguardanti l'esercizio provvisorio e la variazione del bilancio di previsione.</p> <p>DL 137: attribuisce alle Regioni a statuto speciale la facoltà di utilizzare il Fondo anticipazione di liquidità, in deroga alla normativa vigente, con conseguente ampliamento della capacità di spesa di tali enti.</p> <p>10. DL 4: prevede la facoltà per gli enti locali in disavanzo di utilizzare l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione ed estinzione anticipata dei mutui. - prevede disposizioni per lo sblocco degli avanzi di amministrazione dei Comuni per favorire il rilancio dell'economia cittadina nelle aree urbane più disagiate</p>		<p>competenze della Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali.</p> <p>DM MEF 29 agosto 2018 (in attuazione art. 3bis c.2; art.3 c.6; art.4 c. 7ter): aggiornamento dell'Allegato 4/1 del DLGS 118/2011, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi.</p> <p>DM MEF 1 marzo 2019 (in attuazione art. 3bis c.2; art.3 c.6): aggiornamento dell'Allegato 4/1 del DLGS 118/2011, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi.</p> <p>DM MEF 1 agosto 2019 (in attuazione art. 3bis c.2; art.3 c.6; art.4 c. 7ter; art.11 c.11): Aggiornamento all'allegato n.1, paragrafo n. 16 del DLGS n. 118/ 2011.</p> <p>DM MEF 7 settembre 2020 (in attuazione art.3-bis c.2): Aggiornamento degli allegati al DLGS n. 118/2011.</p> <p>DM MEF 1 settembre 2021 (in attuazione art.3-bis c.2): Aggiornamento degli allegati al DLGS n. 118/2011.</p> <p>3.DL102:</p> <p>DM MEF 15 novembre 2013 (in attuazione art.9 c. 4 DL102): per l'estensione della sperimentazione agli enti che ne fanno domanda</p> <p>4.DLGS 126:</p> <p>DM MEF 12 maggio 2016 (in attuazione art.1 c. lett. aa): Definizione di modalità e schemi per la trasmissione alla banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche da parte delle Regioni delle previsioni di competenza e di cassa, aggregate secondo l'articolazione del piano dei conti di quarto livello, e dei risultati della gestione di competenza e di cassa aggregati secondo l'articolazione del piano dei conti</p> <p>DM MEF 12 maggio 2016 (in attuazione art.1 c. lett. aa (47,3): Definizione di modalità e schemi per la trasmissione alla banca dati unitaria da parte degli organismi strumentali delle regioni che svolgono la funzione di organismo pagatore dei fondi europei del proprio bilancio di previsione, delle variazioni, del consuntivo ed dei dati concernenti le operazioni gestionali</p> <p>DM MEF 12 maggio 2016 (in attuazione art.1 c. lett. aa (70): Modalità per l'accesso delle Regioni alla banca dati unitaria delle pubbliche amministrazioni</p> <p>DM MEF 12 maggio 2016 (in attuazione art.1 c. lett. aa (74): Definizione di modalità e schemi per la trasmissione alla banca dati unitaria da parte degli enti locali delle previsioni di competenza e di cassa, aggregate secondo l'articolazione del piano dei conti di quarto livello, e dei risultati della gestione aggregati</p> <p>6. DL50:</p> <p>DM MEF 2 agosto 2017 (in attuazione art. 27- ter c.1) Ripartizione del contributo complessivo di 1 milione di euro per l'anno 2017 attribuito agli enti che partecipano alla sperimentazione di nuove funzioni della banca dati SIOPE.</p> <p>7. L.145:</p> <p>Circolare MEF 14 febbraio 2019 n.3: Chiarimenti in materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali a decorrere dall'anno 2019, ai sensi dell'articolo 1, commi da 819 a 830, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019).</p>				
8	Squilibri economici e sociali	1. D.Lgs. n.88/2011	1.DLGS 88: Modalità operative per la destinazione l'utilizzazione delle risorse aggiuntive, nonché per l'individuazione e l'effettuazione di interventi speciali realizzati per promuovere lo sviluppo	1. DLGS 88: Senza effetti 2. L. 228: Senza effetti	3. L. 145: Schema DPCM (in attuazione cc. 597-599): definizione modalità (Adotta-	1.DLGS 88: GU 143/2011	Racc. n. 2/2012- Efficienza e		AGS n. 1/2011 - Consolida-

N.	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMAN- DAZIONI	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
II		<p>2. L. 228/2012 Art. 1 c. 165</p> <p>3. L. 145/2018 Art. 1, cc 597-600</p>	<p>economico e la coesione sociale e territoriale del Paese.</p> <p>2. L. 228: I limiti di spesa (previsti dalla Stabilità art.1, c. 141) non si applicano agli investimenti connessi agli interventi speciali realizzati al fine di promuovere lo sviluppo economico e la coesione sociale e territoriale, di rimuovere gli squilibri economici, sociali, istituzionali e amministrativi del Paese e di favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona in conformità al quinto comma dell'articolo 119 della Costituzione e finanziati con risorse aggiuntive ai sensi del Dlgs 88/2011.</p> <p>3. L. 145: introdotte modifiche (procedurali) sulle modalità di verifica dell'assegnazione degli stanziamenti ordinari in conto capitale delle Amministrazioni centrali dello Stato secondo il criterio di proporzionalità rispetto alla popolazione di riferimento.</p>	<p>3. L. 145: Senza effetti</p>	to).	<p>2.L. 228: GU 302/2012</p> <p>3. L.145: GU 302/2018</p>	<p>qualità della spesa pubblica e fondi strutturali</p> <p>Racc. n. 1/2018</p> <p>Riduzione del debito, del costo del lavoro, dell'evasione fiscale e delle pensioni di vecchiaia</p>	<p>mento fiscale</p> <p>AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo</p> <p>AGS n. 2/2019 - Produttività, inclusività e qualità istituzionale</p>	
9	Meccanismi sanzionatori e premiali	<p>1. D.Lgs 149/2011 (così come modificato dall'art. 11, D.L. 16/2014);</p> <p>2. D.L. 95/2012 (L. 135/2012) Art. 15, c. 23</p> <p>D.L.174/2012 (cvt. L.13/2012) Art. 1 bis-3, c. 6</p> <p>3.L. 147/2013 Art. 1, c. 234</p> <p>4. L. 232/2016 Art. 1 c. 385-389</p> <p>5 DL 50/2022 (L. 91/2022) art. 43, comma 1</p>	<p>1.DLGS 149: Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni. Con decreto ministeriale sono stabilite forme premiali a valere sulle risorse ordinarie previste dalla vigente legislazione per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale, applicabili a decorrere dal 2012, per le regioni che istituiscano una Centrale regionale per gli acquisti e l'aggiudicazione di procedure di gara per l'approvvigionamento di beni e servizi.</p> <p>2.DL95: A decorrere dall'anno 2013, la quota premiale a valere sulle risorse ordinarie previste dalla vigente legislazione per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale, disposta dall'art. 9, c. 2, del DLGS. 149/2011), è annualmente pari allo 0,25 per cento delle predette risorse.</p> <p>DL174: Modifiche alla disciplina sanzionatoria e premiale degli enti territoriali prevedendo, in particolare, la trasmissione alla Corte dei Conti della relazione di fine legislatura, l'estensione alle Regioni e alle Province autonome delle verifiche di regolarità amministrativo-contabile e l'introduzione, per gli enti locali, di una relazione di inizio mandato.</p> <p>3. L147: per gli anni 2012 e 2013, in via transitoria, nel le more dell'adozione del DM MEF (Dlgs 149), stabilisce il riparto della quota premiale, tenendo anche conto di criteri di riequilibrio indicati dalla Conferenza Stato-Regioni</p> <p>4. L.232: introdotte misure sperimentali per il 2017 per migliorare e riqualificare il Servizio sanitario regionale, mediante incremento della quota premiale del finanziamento del SSN per le regioni che presentano apposito programma, integrativo dell'eventuale Piano di rientro che deve individuare aree prioritarie d'intervento specifiche di ciascun contesto regionale, definendo i relativi indicatori di valutazione.</p> <p>5. DL 50/2022 - Istituzione di un fondo destinato a favorire il riequilibrio finanziario delle provincie e delle città metropolitane che si trovano in stato di riequilibrio o in stato di dissesto finanziario</p>	<p>1 Dlgs 149: Senza effetti</p> <p>2. DL174: Senza effetti</p> <p>3 L147: Senza effetti</p> <p>4. L. 232: Senza effetti</p> <p>5 DL 50/2022: SNF: Spese 2022: 30 mln; 2023: 15 mln; IN: Spese 2022: 30 mln; 2023: 15 mln;</p>	<p>1. DLGS 149: È stata data attuazione al D.Lgs 149 per quanto riguarda l'Intesa tra Stato ed Enti locali sullo schema di relazione di fine mandato (7 febbraio 2013), sulla base del quale gli Enti locali stanno provvedendo a predisporre e inviare tali relazioni. Per quanto riguarda le Regioni non si è raggiunta un'Intesa nel l'ambito della Conferenza Stato- Regioni e, conseguentemente, le Regioni stanno ottemperando all'obbligo di presentare tale relazione sulla base di quanto previsto dall'art.1, del D.Lgs 149/2011, per cui in caso di mancata adozione dello schema tipo, il Presidente della Giunta regionale è comunque tenuto a predisporre la relazione di fine legislatura secondo i criteri stabiliti dal medesimo articolo 1 (sistema ed esiti dei controlli interni; eventuali rilievi della Corte dei conti; eventuali carenze riscontrate nel la gestione degli enti comunque sottoposti al controllo della Regione; eventuali azioni per contenere la spesa, con particolare riguardo a quella sanitaria; situazione economica e finanziaria, in particolare del settore sanitario, quantificazione certificata della misura del relativo indebitamento regionale.</p> <p>DM Salute 30 marzo 2016 (in attuazione art. 9, c. 2): Ripartizione delle quote premiali relative al 2014 da assegnare alle regioni e alle province autonome. Per la ripartizione delle quote premiali relative all'ultimo (2016), si segnala il DM Salute 17 maggio 2016. Per la ripartizione delle quote premiali relative all'anno 2017, si segnala il DM Salute 21 dicembre 2017.</p> <p>DM Salute 1 luglio 2020 (in attuazione art.9 c.2): Ripartizione delle quote premiali relative all'anno 2020 da assegnare alle regioni ed alle province autonome.</p> <p>DM Salute 11 agosto 2021 (in attuazione art.9 c.2): Ripartizione delle quote premiali relative all'anno 2021 da assegnare alle regioni ed alle province autonome.</p> <p>3. L147:</p> <p>DM salute 17 luglio 2014 (in attuazione art.1, c. 234): provvede alla ripartizione e alla assegnazione in favore delle regioni e delle province autonome delle quote premiali relative agli anni 2012 e 2013, ammontanti a complessivi 430 mln.</p>	<p>1.DLGS 149: GU 219/ 2011</p> <p>DL16: GU 54/2014</p> <p>2. DL95: GU 156/2012</p> <p>L.135: GU 189/2012</p> <p>DL174: GU 237/2012</p> <p>L. 213: GU 286/2012</p> <p>3.L147: GU 302/2013</p> <p>4. L. 232: GU 297/2016</p> <p>5. DL 50/2022 GU 114/2021</p> <p>L. 91/22 GU 164/22</p>	<p>Racc. n. 2/2012- Efficienza e qualità della spesa pubblica e fondi strutturali</p> <p>Racc. 1/2016 - Riduzione del debito, riforma del bilancio, privatizzazioni e politica fiscale</p>	<p>AGS n. 1/2011 - Consolidamento fiscale</p> <p>AGS n. 1/2012 - Consolidamento fiscale</p> <p>AGS n. 1/2013 - Risanamento di bilancio favorevole alla crescita</p> <p>AGS n. 3/2017 - Politiche di bilancio responsabili</p>	
10	Roma capitale	<p>1. D.Lgs n.61/2012</p> <p>2.D.Lgs. n. 51/2013</p> <p>3. Art. 16, D.L. 16/2014 (L. 68/2014)</p>	<p>1.D.Lgs 61: Ulteriori disposizioni recanti attuazione dell'articolo 4 della legge 5 maggio 2009, n. 42, in materia di ordinamento di Roma Capitale.</p> <p>2.DLGS 51: modifiche ed integrazioni al DLGS 61, concernente ulteriori disposizioni di attuazione dell'articolo 24 della legge 5 maggio 2009, n. 42, in materia di ordinamento di Roma Capitale</p>	<p>1. DLGS 61: Senza effetti</p> <p>2. DLGS 51: Senza effetti</p> <p>3. DL16: Senza effetti</p> <p>L. 190: per entrambi i saldi previste maggiori spese di 110 mln a decorrere dal 2015.</p> <p>4. L. 208: Senza effetti (cfr. misura 16 Infra-</p>	<p>3. DL16:</p> <p>DPCM 30 settembre 2014 (in attuazione c. 4): per l'approvazione del Piano triennale per la riduzione del disavanzo e il riequilibrio strutturale di bilancio</p> <p>4.L. 208:</p> <p>Previsto DPMC (in attuazione c. 751): per l'approvazione del piano di rientro Roma Capitale.</p>	<p>1. DLGS 61: GU 115/2012</p> <p>2. DLGS 51: GU 112/2013</p> <p>3. DL16: Racc. n. 1/2013-</p>	<p>Racc. n. 2/2012- Efficienza e qualità della spesa pubblica e fondi strutturali</p> <p>Racc. n. 1/2013-</p>	<p>AGS n. 1/2012 - Consolidamento fiscale</p> <p>AGS n. 1/2013 - Risanamento di bilancio favorevole alla</p>	

N.	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMAN- DAZIONI	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
		Art. 1, c. 531 L. 190/2014 4. L. 208/2015 Art.1, c.750- 753 5..DL34/2019 Art.38 cc. 1, 1 ter, 1 quater, 1 octies,1 quaterdecies e 2	3. DL16: previsti, entro 120 gg, la redazione di rapporto sul disavanzo di bilancio e di un piano triennale per il riequilibrio strutturale del bilancio. L. 190: previsto un contributo di 110 mln annui al comune di Roma, quale concorso dello Stato agli oneri sostenuti in qualità di capitale della Repubblica. 4. L. 208: Per l'anno 2016, nel saldo di finanza pubblica, non sono considerate le spese sostenute da Roma Capitale per la realizzazione del Museo nazionale della. Per la gestione del piano di rientro, Il Commissario straordinario del Governo propone alla Presidenza del Consiglio dei ministri l'aggiornamento del piano di rientro entro le date del 31 gennaio, 31 maggio e 30 novembre di ciascun anno. 5.DL34/2019: La disposizione inserisce il c 932 bis alla L.145/2018,e non prevede un ampliamento della capacità di spesa di Roma Capitale, in quanto si prevede che, a fronte dei crediti di competenza della gestione commissariale iscritti nella massa attiva del piano di rientro dall'indebitamento pregresso di cui all'art.78 del DL.112/2008, trasferiti a Roma Capitale, lo stesso comune debba iscrivere in bilancio un adeguato fondo crediti di dubbia esigibilità, destinato ad essere conservato fino alla riscossione o cancellazione degli stessi crediti; la differenza, invece, è finalizzata alla copertura dell'eventuale disavanzo derivante dalla lettera a), Parimenti risulta neutrale la successiva lett. c), atteso che a fronte del trasferimento a Roma capitale della titolarità del piano di estinzione dei debiti, si prevede l'assegnazione al comune delle risorse necessarie per farvi fronte. Al fine poi di assicurare la neutralità dell'operazione anche per il bilancio statale, le somme trasferite a Roma Capitale sono preventivamente ridotte delle somme occorrenti all'ammortamento del debito finanziario a carico del Ministero dell'economia e delle finanze, nonché di quelle destinate alla copertura degli oneri di cui al comma l-sexies. Infine, la lett. d) chiarisce esclusivamente che le posizioni debitorie derivanti da obbligazioni contratte in data anteriore al 28 aprile 2008 non inserite nella definitiva rilevazione della massa passiva rientrano nella competenza di Roma Capitale	<i>strutture e sviluppo)</i> 5. DL34: Maggiori spese: 119,8 mln annui nel biennio 2020-2021 e 109,9 mln nel 2022		GU 54/2014 L68/2014: GU 102/2014 L190: GU 300/2014 4. L. 208: GU 302/2015 5.DL34 : GU151/2019 L.58/2019 : GU 152/2019	Riduzione del debito Racc. n.1/2014 Sostenibilità delle finanze pubbliche e privatizzazioni Racc. n.1/2015 Riduzione del debito Racc. 3/2019 Aumentare l'efficienza e la qualità dei servizi pubblici locali	crescita AGS n. 1/2014 - Risanamento di bilancio favorevole alla crescita AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali AGS 2016 3° Pilastro - Gestione responsabile delle finanze pubbliche	
11	Autonomia differenziata RSO	1. L.147/2013. Art. 1, cc. 515, 571 2. L. 190/2014 - Art. 1, c. 213	1. L.147: Intese tra Stato e Regione Valle d'Aosta e Province autonome di Trento e Bolzano per il trasferimento o delega di funzioni statali e relativi oneri finanziari su determinati ambiti (servizi ferroviari, giustizia penale e minorile, Parco Nazionale dello Stelvio). Procedimento di attuazione per l'autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario di cui all'Art. 116 della Costituzione. 2. L. 190: operati alcuni trasferimenti/deleghe di funzioni statali alla Regione Valle d'Aosta e alle Province autonome di Trento e Bolzano.	1. L147: Senza effetti 2. L.190: Senza effetti		1.L147: GU 302/2013 2.L190: GU 300/2014	Racc. n. 2/2013- Efficienza e qualità della PA Racc. n.1/2014 Sostenibilità delle finanze pubbliche e privatizzazioni	AGS n. 1/2014 - Consolidamento fiscale AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali	